PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 26 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 466. N. 10025

Camera di Vienna.

LA VOTAZIONE DEL BILANCIO.

Per la Facoltà giuridica italiana a Trieste.

La lotta nazionale in Boemia.

VIENNA 25 (N). Camera. - Si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

Stransky Adolfo (giovane czeco). attacca violentemente il Governo e specialmente il ministro della giustizia, accusandolo di ostilità verso gli czechi. Malgrado tutto però gli czechi sono disposti a concludere la pace coi tedeschi. Ciò però non può avvenire alla Camera, ma soltanto alle Diete di Boemia, Moravia e Slesia. Mantenendo i principî della completa equiparazione e dell'indivisibilità della Boemia gli czechi sono disposti a certe concessioni.

Stapinski (popolare polacco). Trova innaturale l'attuale aggruppamento dei partiti alla Camera. Il suo partito lavorerà perciò a mutare quanto più rapidamente possibile la presente situazione, ch'è insostenibile. Malgrado qualche divergenza interna il club polacco è e resterà solidale.

Pacher (tedesco radicale) invita il Governo a ripresentare i progetti di legge per la regolazione della questione linguistica in Boemia.

Sternberg (selvaggio) attacca violentemente la «Neue Freie Presse», perchè non pubblicò una sua rettifica. Passando a parlare del bilancio propugna il monopolio dei fiammiferi e un'imposta sui cartelli e sui dividendi.

Sustersic (cler. sloveno). Tiene un linguaggio molto aspro contro il ministro delle finanze. Dice che col suo procedere nella questione dell'esonero del suolo in Bosnia ha rovinato quel paese, danneggiando gravemente tutta la Monarchia.

Un discorso dell'on. Gentili.

Gentili. Dice che il Governo e la Camera hanno il dovere di concedere agli italiani la Facoltà giuridica. Gli italiani non chiedono che quanto già possedevano realmente, e formalmente posseggono ancora (applausi degli italiani).

Un nesso infondato. - La sede.

Il nesso che si vuol creare fra la nostra e la questione universitaria slovena è del tutto infondato e non ha la benchè minima ragione di esistere. Chi non è animato da sentimenti partigiani deve comprendere senz'altro che la domanda della restituzione di una Facoltà già esistente di diritto, e quella per l'erezione di una nuova Università non possono essere poste sulla stessa linea. Con un tale procedere non si farebbe che appoggiare coloro i quali in genere vogliono negare ogni scuola superiore alle altre nazionalità (approvazioni degli italiani).

Passando alla questione della sede rileva che ora si sono convertiti a favore di Trieste anche quei circoli che già erano i più renitenti. Per quanto riguarda

l'atteggiamento politico degli italiani alla Camera,

crede che il loro club abbia pure il diritto di fissarlo da sè senza permettere che altri se ne immischino. Nè gli italiani possono consentire a qualsiasi partito il diritto di sindacare il loro operato. Chi potrà biasimare gli italiani se votano per un Governo che ha promesso di risolvere una delle loro più vitali questioni nazionali, e se si schierano accanto a quei partiti dai quali sperano di essere appoggiati in tale questione? (approvazioni degli italiani).

Una cosa d'altronde posso rilevare, e cioè che il contegno degli italiani in questa Camera non fu mai ostile ad alcuna nazionalità; essi non vollero mai impedire la realizzazione di qualche postulato di altre nazionalità, nè mai lesero i loro diritti (vivi applausi degli italiani).

Se le altre nazionalità fossero animate dagli stessi sentimenti di giustizia, dovrebbero procedere nella stessa guisa verso di noi. L'oratore spera che così anche sarà, e che l'imminente breve interruzione delle sedute darà tempo agli oppositori dell'istituzione della Facoltà italiana di ravvedersi e di riconoscere che la loro opposizione è del tutto ingiustificata. Gli italiani sperano inoltre che tanto il Governo, quanto gli altri partiti che li appoggiarono finora, li aiuteranno, qualunque sieno le circostanze, a conquistarsi quanto loro spetta di diritto.

Gli italiani voteranno il bilancio nell'attesa che il Governo tenga conto dei loro bisogni nazionali ed economici (approvazioni).

Gli ultimi oratori e la votazione.

Gessmann (cristiano-sociale) si occupa di un'accusa lanciatagli dall'«Arbeiter Zeitung» e la smentisce.

Parlano ancora il radicale tedesco Stransky e Wassilko (dem. ruteno). Seguono alcune rettifiche di fatto; quindi si passa alla votazione.

Il bilancio delle finanze è approvato. La proposta Krek, di togliere 5000 corone dal bilancio è respinta per appello nominale con 229 contro 210 voti.

La Camera approva poi anche la legge finanziaria e passa alla terza lettura del bilancio complessivo, ch'è votato fra vivissimi applausi.

La prossima seduta è fissata per mercoledì.

Il sussidio alla Banca di Gorizia

La «Croat. Corr.» reca che il deputato Strekelj ha presentato un'interpellanza al presidente dei ministri e al ministro dell'interno invitando il Governo a comunicare alla Camera i motivi che la indussero ad accordare alla Banca fallita di Gorizia un sussidio di due milioni di corone. Si domanda inoltre se il denaro accordato alla Banca sarà restituito e se il Governo ne ha l'assoluta garanzia.

CAMERA DEI SIGNORI

L'assanamento delle finanze provinciali - L'elezione delle Delegazioni

Camera dei signori. Si approvano rapidamente la legge sulle epidemie e la legge sull'orario degli agenti di commercio, quest'ultima con una lieve modificazione. Quindi si iniziò la discussione sulla proposta commissionale invitante il Governo a presentare quanto prima dei progetti per l'assanamento delle finanze provinciali. . . . .

Skene svolge una mozione chiedente al Governo di assicurare la stabilità delle finanze provinciali magari a costo di gravi sacrifizi.

Eppinger propone l'assunzione di parte delle spese per le scuole popolari da parte dello Stato.

Bilinski, ministro delle finanze. Dichiara che il Governo presenterà in autunno i progetti domandati. E' contrario alla proposta Eppinger.

Infine la Camera accoglie la proposta della commissione con le mozioni Skene ed Eppinger, e passa all'elezione dei membri della Delegazione.

Prossima seduta domani.

Situazione parlamentare peggiorata

Disaccordi nel blocco slavo - Verso l'ostruzionismo?

L'Agenzia slava reca che alle 12.30 si riunì l'Unione slava a una conferenza, che però dovette essere sospesa perchè il deputato Sustersic doveva tenere un discorso alla Camera. La conferenza non fu poi ripresa, perchè nel frattempo gli agrari czechi e gli sloveni clericali avevano presentato alla presidenza della Camera molte proposte d'urgenza, all'insaputa degli altri partiti rappresentati nell'Unione slava. Questa circostanza è considerata come una negazione dell'esistenza dell'Unione slava. Sustersic dichiarò che gli sloveni clericali sono stati indotti a fare ostruzione contro i progetti di legge politico-commerciali dal contegno del Governo e dei partiti ministeriali, i quali volevano passare alla trattazione dei progetti di legge d'indole economica senza prima accordarsi con gli altri partiti.

VIENNA 25 (N). L'Agenzia «Centrum» dice che la solidarietà fra i partiti d'opposizione slavi è molto scossa. Il primo urto lo subì in conseguenza della deliberazione dei giovani czechi di votare a favore della legge sulla regolazione provvisoria dei rapporti commerciali. Questa deliberazione aveva disgustato gli altri gruppi slavi, perchè erano stati precisamente i giovani czechi a predicare sempre la lotta ad oltranza contro l'attuale Ministero, i cui componenti dovevano essere ammazzati come conigli alla Camera stessa. Il secondo strappo alla solidarietà slava fu constatato quando si seppe che gli agrari czechi avevano già annunziato iersera alla presidenza della Camera 35 proposte d'urgenza per impedire che i cristiano-sociali prevenissero l'opposizione slava presentando una mozione d'urgenza per la discussione della legge sui trattati di commercio. Tanto gli agrari czechi, quanto il club sloveno, che presentò 57 proposte d'urgenza, procedettero senza curarsi del consenso degli altri gruppi slavi. Si ignora ancora quel che farà il Governo di fronte a questo repentino peggioramento della situazione parlamentare. Si crede che farà in ogni modo un tentativo di vincere l'ostruzionismo coll'aiuto dei gruppi favorevoli al disbrigo del programma di lavori, abbozzato nella conferenza di ieri dei capigruppo.

Per i trattati commerciali balcanici

WARNSDORF 25 (N). Anche le locali associazioni commerciali e industriali tennero ieri una grande riunione dimostrativa a favore della stipulazione di trattati commerciali con gli Stati balcanici.

LA CRISI GERMANICA

I liberali respingono la riforma tributaria e l'opposizione la fa a modo suo.

Bülow dall'imperatore

BERLINO 25 (N). Il Reichstag continuò oggi la discussione della riforma tributaria. La crisi scoppiata ieri si è oggi inasprita. Mentre si discuteva la legge sui bolli, il liberale-nazionale Bassermann fece la seguente dichiarazione: Siccome ieri è caduta la parte più importante della riforma tributaria, tanto più che il cancelliere dell'impero e il segretario di Stato al tesoro avevano dichiarato recisamente che la riforma non può nè deve essere fatta senza l'imposta sull'eredità, il mio partito non voterà più per alcuna parte della legge e respingerà tutta la riforma tributaria.

Il liberale popolare Wiemer fece poi una dichiarazione analoga.

Dopo queste dichiarazioni, le votazioni si susseguirono, e la Destra e il Centro prevalsero sempre. L'imposta sul trasferimento di immobili fu approvata per appello nominale con 174 voti contro 151 e un'astensione; l'imposta sui bolli fu approvata in votazione semplice; l'imposta sul caffè e il tè per appello nominale con 167 contro 154 e 7 astensioni.

Ancora però non si sa in che modo Bülow pensi di togliersi dall'imbarazzo. Oggi egli è partito per Kiel per conferire sulla situazione con l'imperatore. Si crede che la decisione si avrà al suo ritorno.

Commentando l'esito della seduta di ieri, i giornali liberali chiedono nel modo più energico lo scioglimento del Parlamento. Oggi però sorgono già dei dubbi, e da qualche parte si nutre il timore che, malgrado le sue dichiarazioni contrarie, Bülow possa adattarsi a lavorare col blocco nero. Prima della sua partenza, a quanto reca l'agenzia ufficiale, il cancelliere dichiarò ai conservatori che non poteva accettare l'imposta sulla quotazione dei valori, sui mulini e sull'esportazione del carbone. Da parte liberale si ravvisa in ciò una conferma delle sue precedenti dichiarazioni, mentre i conservatori sperano che sia l'inizio di ulteriori trattative col loro partito.

La colonizzazione della Somalia italiana.

Un discorso di Tittoni.

ROMA 25 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si approvano senza discussione alcune leggine e quindi si inizia quella del disegno di legge sulla

Somalia italiana

Leali: Richiama l'attenzione del Governo sui gravi dissidi avvenuti fra il comandante militare e il governatore civile della Somalia. Deplora che si sia troppo tardato a nominare una commissione d'inchiesta.

Pala: Deplora che mentre si spendono tre milioni per il Benadir, non si trovino denari occorrenti per la costruzione di strade indispensabili in Sardegna.

Tittoni, min. degli esteri, pronuncia quindi un lungo discorso di cui vi riassumo i punti principali. Il ministro comincia ringraziando l'on. Chiesa per aver portato alla Camera l'eco delle vive polemiche che le questioni coloniali hanno suscitato nella stampa, poichè le contraddizioni, le inesattezze e le confusioni inseparabili dalle polemiche dei giornali, lasciano abitualmente l'opinione pubblica incerta e perplessa, ed è solo dal dibattito parlamentare che può venir fuori la parola che persuade ed appaga. Intende parlare del

dissidio Carletti-Di Giorgio

sul quale deve decidere la Commissione d'inchiesta.

Rileva le accuse che l'on. Chiesa gli ha rivolte e che sono: errore nella scelta delle persone del comm. Carletti e del maggiore Di Giorgio; errore di omissione per non aver ben definito le rispettive attribuzioni; illegalità del suo decreto del 1.o aprile 1908. Indecisione ed inazione dopo avuta notizia del conflitto. Se ne giustifica ampiamente. Basta scorrere lo stato di servizio del comm. Carletti e del maggior Di Giorgio, dice, per vedere come i loro veramente notevoli e distinti precedenti, la loro brillante ed onorata carriera, li designassero a preferenza di altri, all'attenzione del Governo. Il dissidio che tra essi scoppiò, fu per avventura effetto del sole africano, che altre volte ha trasformato in spiriti agitati ed irrequieti uomini che in Italia si eran fatti notare per calma e ponderazione, e che forse spiega perchè nelle Colonie più che altrove alligni la pianta del pettegolezzo; ovvero è effetto di ordinamenti imperfetti e di attribuzioni mal definite? Non si occupò della prima ipotesi e non crede fondata la seconda perchè a determinare le attribuzioni dell'autorità civile e militare in Somalia provvedono e la legge ed il suo decreto del 1.o aprile 1908.

Dice che la designazione del maggiore Di Giorgio e la determinazione delle sue attribuzioni furono deliberate contemporaneamente. Però per la seconda bastava un decreto ministeriale, mentre per porre il Di Giorgio a disposizione del ministro degli esteri era necessario un decreto reale pel quale occorrono più tempo e maggiori formalità. In attesa dell'ordinamento militare della Colonia che è allo studio, il decreto fissa provvisoriamente le attribuzioni del comandante delle truppe e lo fa in armonia colla legge. Si dice che nella legge non esiste la parola «Comandante delle truppe;» se non c'è, è però prevista la sua costituzione; ma la legge non ha parlato di «comando delle truppe» unicamente perchè ne rimanda la costituzione all'Ordinamento militare. Già nella discussione della legge innanzi al Senato egli aveva notato che in quel momento non esisteva un «comando», ma che «era necessario di lasciare facoltà di provvedere a tale «comando nel modo più conveniente per le condizioni della Colonia e per la necessità della difesa». E tale necessità venne più presto di quel che si credeva per la decisione di anticipare ed effettuare rapidamente l'occupazione dell'Uebi-Scebeli.

L'on. Chiesa ha chiesto che almeno si sappia che cosa si vuole: Governo civile o Governo militare. Ma la risposta non può essere che quella della legge e cioè il governo civile.

Il ministro passa a parlare della sua condotta, quando ebbe notizia del dissidio, durante il dissidio e dopo il dissidio stesso.

Prima di un dissidio o di un contrasto personale ebbe notizia di un dissidio di opinioni tra il Carletti e il Di Giorgio nella prima quindicina del luglio 1908. Il Di Giorgio in un suo rapporto si lamentava della scarsezza di materiale e voleva attenderlo prima di iniziare le operazioni verso il fiume. Il Carletti riteneva possibile avanzare senz'altro verso il fiume e dimostrava la necessità di non protrarre oltre il 15 agosto. Chiedeva di essere autorizzato a dare ordini in questo senso al Di Giorgio e, in caso d'inadempienza da parte di questi, a rimpatriarlo.

Il ministro provvide all'invio del materiale richiesto dal Di Giorgio e nello stesso tempo telegrafava al Carletti che il rimpatrio del Di Giorgio doveva assolutamente evitarsi, e che salvo difficoltà gravi non credeva dovessero ritardarsi le operazioni militari oltre il 15 agosto.

Ma frattanto il dissenso tra Carletti e Di Giorgio si era inasprito ed aveva assunto un carattere personale. Che cosa si doveva fare? Non si poteva richiamare nè il Carletti nè il Di Giorgio poichè, data la distanza che ci separa dalla Somalia, ciò equivaleva a rimandare alla seconda metà di settembre e forse a più tardi l'occupazione del fiume che il governatore annunciava imminente. Ora come non tener presente che gli ascari eritrei non potevano rimanere in Somalia oltre un tempo limitato, che le tribù ostili avrebbero potuto emigrare al di là dell'Uebi Scebeli intercettando le strade verso l'interno, che il ritorno di altri Bimal dal campo del Mullah avrebbe maggiormente eccitato i ribelli ed indotto anche le tribù amiche ad unirsi ad essi, e che lo stesso Mullah sembrava assumere contegno larvatamente ostile? Pertanto egli telegrafò facendo appello al patriottismo del governatore e del comandante delle truppe ed esprimendo la fiducia che al momento di iniziare le operazioni militari ogni loro dissidio sarebbe cessato dinanzi al nemico.

Così si iniziarono le operazioni per la occupazione del fiume di cui il ministro non ripete i dettagli, perchè man mano che i telegrammi giungevano da Mogadiscio erano integralmente comunicati alla stampa.

Tornati in Italia il Di Giorgio alla fine di novembre ed il Carletti in fine di gennaio, si procedette a riassumere dai loro numerosi e voluminosi rapporti le reciproche accuse, e fu opera nè lieve, nè breve.

Questa - dice - è la storia genuina dei fatti e l'esposizione leale degli intenti che guidarono il Governo in questa penosa e spiacevole questione.

Le concessioni agricole nella Somalia

Il ministro rileva che le concessioni agricole hanno dato luogo ad una polemica sui giornali che è durata un pezzo. Vale la pena di occuparsene. In seguito al suo discorso del febbraio 1908 sul Benadir, si manifestò un risveglio spontaneo delle energie naziosali verso la colonia; ed egli credette opportuno di dar corso a varie domande di concessioni pervenutegli, senza attendere che fosse definitivamente sistemato il regime fondiario della Somalia, non parendogli conveniente respingere le prime iniziative e condannare la colonia a rimanere improduttiva fino a tanto che non fosse preparato, discusso e pubblicato l'ordinamento fondiario di essa. Nella presente situazione della colonia non era possibile adottare il sistema delle piccole concessioni aventi per base la colonizzazione bianca, sebbene a questa forma dovrebbe senza dubbio mirarsi come fine ultimo. Oggi è necessario che ogni coltivatore possieda un capitale non esiguo per far fronte alle grandi spese di viaggio e di trasporto, alle difficoltà della vita in colonia, ai rilevanti impieghi di fondi per costruzioni, macchinari, pei lavori delle prime coltivazioni, per la provvista dei generi di consumo che non si trovano sul luogo. Perciò il Governo ha adottato, per la messa in valore dei 50.000 ettari di terreno disponibili nella Goscia, un tipo unico di concessione della estensione di ettari 5000, con l'obbligo di compierne gradualmente la messa in valore, sino a sottoporre a coltura nel termine di 10 anni la superficie intera coltivabile, impiegandovi un capitale di almeno 500.000 lire. Risultarono dunque disponibili nella Goscia dieci appezzamenti, oltre quello già da due anni concesso al Carpenetti, coi quali il Governo si è adoperato di soddisfare tutte le richieste serie pervenute da coloro che avevano dato prova di fermezza di propositi, recandosi in colonia, per compiervi studi preparatori. Esso infatti è riuscito a riunire in gruppi tali richiedenti, in modo da destinare alla messa in valore di ogni concessione il massimo delle energie individuali che si erano offerte. Dei concessionari, alcuni sono già andati in colonia a fare esperimenti; altri vi si recheranno alla riapertura della costa per la presa di possesso definitiva dei terreni, e per iniziare, con l'entrare del nuovo anno agricolo, i lavori di coltivazione, secondo i termini ed i modi che sono stabiliti dal contratto. L'attuale sistema non esclude tuttavia che si possano rilasciare, accanto alle grandi concessioni, appezzamenti di terreno di piccola estensione a coltivatori che, per conoscenza dei luoghi e speciale esperienza acquistata, presentino probabilità di successo. Ed infatti sono in corso di concessione due appezzamenti di terreno di 500 ettari ciascuno, nelle adiacenze di Giumbo, ed uno di 800 ettari, presso Brava.

Nello stabilire gli obblighi del concessionario circa la effettiva messa in valore della concessione, si è fatto in modo che gli obblighi siano, per quanto possibile, lievi all'inizio dell'impresa, divenendo, man mano, più gravi negli anni successivi, quando, cioè, accertata la possibilità redditizia delle coltivazioni, il concessionario, con l'esperienza acquistata e coi fondi che avrà potuto ritrarre dalla concessione stessa o richiederà ai capitalisti ormai più fiduciosi, sarà in grado di dare grande impulso all'azienda.

Allo scopo poi di agevolare lo stabilimento di coloni italiani che, adattandosi all'ambiente ed ammaestrandosi nelle coltivazioni tropicali, possano in seguito costituire piccole fattorie per conto loro, e preparare la colonizzazione bianca che è il fine ultimo cui dovrebbe tendere il Governo, si è disposto dal contratto che il periodo di completa esenzione dall'imposta fondiaria sia portato da cinque a dieci anni per quei concessionari che conducano a proprie spese ed impieghino nella concessione un certo numero di famiglie di coltivatori italiani con non meno di 15 uomini adulti atti al lavoro.

L'on. Chiesa ha acerbamente criticato le concessioni agricole affermando che esse sono state fatte con maggior sviluppo sulla linea del fiume, sicchè, esaurita questa, sarà impossibile irrigare i terreni che non fronteggiano il fiume stesso. Ma a ciò fu pensato a tempo, e del resto la possibilità di irrigare i terreni retrostanti non viene ad esser pregiudicata, e perchè la derivazione d'acqua dal Giuba è di concessione governativa, e perchè una zona di cento metri lasciata tra ciascuna concessione dà la possibilità di tracciare canali per irrigare i terreni retrostanti alle concessioni attuali.

Il taglio della boscaglia

E' noto che la regione fra la duna e lo Scebeli è coperta di fitta boscaglia, assai propizia all'agguato. I sentieri, che attraverso ad essa collegano i centri abitati sul fiume a quelli della costa, sono talmente stretti che per lunghi tratti lasciano il passaggio a una sola persona per volta, sicchè le colonne e le carovane, allungandosi a dismisura, sono esposte alle imboscate anche di pochi uomini. Tutti coloro che con qualche competenza hanno parlato o scritto circa il Benadir hanno riconosciuto che il taglio della boscaglia era assolutamente indispensabile per la sicurezza delle comunicazioni tra la costa ed il fiume. Il taglio della boscaglia è stato imposto come castigo alle tribù ribelli sottomesse. Alla metà di marzo u. s. il taglio era eseguito nelle seguenti località: 1.o Mogadiscio-Afgoi, con riserva di allargare nel più breve tempo possibile, la breccia già fatta; cosa questa già iniziata dalla parte di Afgoi per opera della tribù Uadan; 2.o Afgoi-Barire, taglio eseguito per sufficiente larghezza dalle genti di Merere; è d'indiscutibile utilità per le comunicazioni e per i rapidi concentramenti dei due presidi sul fiume; 3.o Barire-Danane, taglio pure sufficientemente largo (a volte di 50 metri circa); 4.o Merca fronte di Caitot, recentemente iniziato, e proseguito con alacrità sotto il vigile impulso del residente di Merca. Sono in progetto per una prossima attuazione i seguenti tagli: a) Mogadiscio-Darerta-Ghet-Faki-Balad; b) Gesira-Derdif-Adadle-Afgoi; c) Caitoit-Mallable; d) Brava-Havai (per un tratto).

Gli ascari

Già nel discorso del 1908 il ministro faceva notare il grande miglioramento che si era conseguito nella qualità degli ascari e riportava il giudizio lusinghiero espresso a loro riguardo, dopo il combattimento di Danane, dal comandante Cerrina il quale nel suo rapporto constatava che l'opera assidua dei nostri ufficiali aveva trasformato in «ottimi soldati» quegli stessi elementi che ai tempi della Società non ispiravano fiducia alcuna. Cita a questo proposito i giudizi del comm. Carletti, del maggiore Di Giorgio e del cav. Macchioro, tutti concordi nel fare gli elogi degli ascari.

Nel febbraio 1908, gli ascari nella Somalia italiana erano 2442 con 30 ufficiali italiani, ripartiti ed inquadrati in 6 compagnie (di cui una d'artiglieria), dislocate in due presidi. Ora dall'ultima situazione risulta che al 1. aprile 1909 si avevano al Benadir 3535 ascari (non compresi 230 indigeni del corpo di polizia e 168 ascari di milizia mobile sotto le armi) ripartiti in 10 compagnia, di cui una d'artiglieria, dislocati in 16 presidi con 59 ufficiali italiani. Nel novembre u. s. fu inoltre costituita una banda di quattrocento gheledi, inquadrati da 20 nostri graduati indigeni, allo scopo di meglio assicurare i loro villaggi contro i dervisci provenienti dal campo del Mullah e contro i loro fanatici seguaci. L'aumento del numero dei presidi, e conseguentemente degli ascari, è stato richiesto dall'occupazione dell'Uebi Scebeli. Il reclutamento in massima si è compiuto come per il passato, nello Yemen e ad Aden, però, riuscendo più difficile l'arruolamento diretto nello Yemen, si dovete attingere maggior numero di reclute in Aden, dove non sempre affluiscono elementi validi.

La spesa per l'occupazione dell'Uebi Scebeli

Come, perchè, in quali condizioni avvenne l'occupazione dell'Uebi Scebeli e come la somma di due milioni circa che costò sia pienamente giustificata in tutti i suoi dettagli, lo dice ampiamente la relazione presentata a nome della Giunta generale del bilancio dall'onorevole del Balzo. Però per meglio dimostrare come la spesa è stata veramente tenue di fronte ai risultati ottenuti, crede opportuno stabilire alcuni confronti con quello che in simili occasioni ha speso l'Inghilterra che pur ha in cose coloniali una preparazione tanto superiore alla nostra. Gli inglesi, sulla riva destra del Giuba, sotto

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(3)

«Mi ricordo: io stavo con le orecchie bene aperte a sentire tutte le meraviglie che il povero Evans mi narrava; ero giovane, allora, e quella storia di un antico popolo civile, e di tesori nascosti nei fianchi di una montagna, appartenuti probabilmente in tempi lontani ad un popolo fenicio od ebraico, caduto poi nel più profondo barbarismo, mi impressionò fortemente. «Avete mai sentito parlare - mi chiese ad un tratto Evans - delle montagne di Suliman, su, a nord-ovest del paese di Mashukulumbwe?». Gli risposi di no.

«— Ebbene - egli soggiunse - là, appunto, Salomone aveva le sue miniere ed i suoi prodigiosi tesori di diamanti.

«— Come lo sapete? - gli domandai.

«— Saperlo?... Che cosa è Suliman, se non una corruzione di Salomone?

«— Ciò, invero - obbiettai io - non mi sembra sufficente per sapere...

«— Aspettate; una vecchia Isanusi, o strega, del paese di Manica, mi narrò che la gente che viveva al di là di quelle montagne apparteneva alla famiglia degli Zulù e parlava lo Zulù; ma era più bella e più robusta; che aveva degli stregoni, i quali avevano appreso la loro arte da uomini bianchi, «quando tutto il mondo era scuro»; e che infine possedeva il segreto di un meraviglioso tesoro di «pietre lucenti».

«Vi confesso, egregi amici, che io feci a questa storia una solenne risata, allora, e poi non ci pensai più. L'anno appresso il povero Evans chiudeva miseramente la sua esistenza nel modo che ho detto.

«Passarono venti anni, quando sentii nuovamente parlare delle montagne di Suliman, e questa volta con dati più precisi. Avevo oltrepassato il paese di Manica e mi trovavo a Citandas-Kraal, un miserabile luogo dove era impossibile trovare da mangiare e dove la caccia era scarsissima. Fui colto da un attacco di febbre e mi sentivo piuttosto debole, quando un giorno giunse un portoghese con un solo compagno.

«Per la mia esperienza di viaggiatore, sapevo benissimo quanto bricconi fossero generalmente i portoghesi di Delagoa: essi trafficano impudentemente sulla carne umana, comprando e rivendendo schiavi neri. Questo tipo però era molto diverso dalle canaglie con le quali mi ero spesso imbattuto; era alto e magro, con grandi occhi neri e lunghi mustacchi grigi. Parlammo un poco insieme, in un miscuglio d'inglese e di portoghese, ed io seppi che egli si chiamava Josè Silvestre e che dimorava a Delagoa. Il giorno appresso ripartì col suo compagno, un meticcio. Lasciandomi, disse: «Arrivederci, senor: se mai un giorno ci rivedremo, io sarò allora l'uomo più ricco della terra, e mi ricorderò di voi». Risi un poco fra me e lo vidi dirigersi verso il grande deserto. E' un matto, pensai: cosa spera di trovare laggiù?».

M'interruppi un istante per riaccendere la pipa, mentre Good approfittava dell'interruzione per versarsi un nuovo bicchierino di «whisky»; poi ripresi:

— Passò una settimana ed io migliorai. Una sera, stavo seduto in terra dinanzi alla mia tenda, mangiando l'ultima gamba di un misero pollo, che avevo comprato da un indigeno per un pezzo di stoffa che di quei polli ne valeva venti, e guardavo il grande disco rosso che tramontava sopra il deserto, rendendolo sanguigno, allorchè scorsi sopra un pendio, a trecento metri di distanza, un uomo che, dalla giacca posata sulle sue spalle, pareva un europeo. Quest'uomo si trascinava a stento con le mani ed i piedi: lo vidi più volte barcollare, cadere, poi rialzarsi e trascinarsi di nuovo, con le mani e le ginocchia. Gli mandai subito incontro, a prestargli aiuto, uno della mia scorta e seppi subito chi era. . .

— Josè Silvestre? - chiese il capitano Good. . . . . .

— Sì, Josè Silvestre, e ridotto in uno stato compassionevole: un vero scheletro: ossa e pelle. La sua faccia era gialla per la febbre, ed i suoi grandi occhi neri erano quasi fuori dell'orbita; dalla pelle incartapecorita sporgevano le ossa. «Acqua! Voi per amor di Dio,... Acqua!» gemeva. Vidi che i labbri erano screpolati e che la lingua gli sporgeva dalla bocca, gonfia e nerastra.

Gli diedi subito dell'acqua ed un po' di latte, che egli bevve a grandi sorsi, avidamente. Poi gli riprese la febbre e cominciò a vaneggiare sulle montagne di Salomone, i diamanti e il deserto.

«Lo portai nella mia tenda e feci per lui tutto quello che mi era possibile fare: verso le undici si quietò un poco ed io potei prender sonno. All'alba mi svegliai e nella semi-oscurità vidi la sua strana sparuta figura, che guardava fissamente verso il deserto.

«Non molto dopo i primi raggi del sole illuminarono l'immensa pianura, finchè arrivarono alla lontana cima delle più alte montagne di Salomone, da noi distanti più di cento miglia.

«— Eccolo là! - esclamò avidamente il moribondo, stendendo il suo lungo e scarno braccio. - Eccolo là... ma io non ci arriverà mai... Nessuno ci arriverà!

«Ad un tratto si fermò, quasi per prendere una risoluzione.

«— Amico - egli disse, volgendosi a me - dove siete? I miei occhi si oscurano.

«— Coricatevi, state tranquillo - risposi io. - Avete bisogno di riposo.

«— Già egli mormorò desolatamente: - presto riposerò ed avrò tempo da riposare, allora... tutta l'eternità! Io muoio... Voi siete stato molto buono con me ed io voglio ricompensarvi... voglio darvi la scrittura... Chi sa? Se riuscirete a passare il deserto, che ha ucciso il mio servo e me; voi forse arriverete laggiù....

«Allora frugò nella sua camicia e trasse fuori una cosa che io credetti fosse una borsa boera per tabacco, una pelle di Lwart-vet-pens, ossia antilope bruna. Era legata con una piccola striscia di pelle, che egli cercò sciogliere, senza riuscirvi. Me la porse: - «Apritela» disse. Ubbidii e trassi fuori un pezzo di tela gialla stracciato, sul quale, in lettere rugginose, era scritto qualche cosa. Dentro a questo straccio stava un pezzo di carta.

«Con voce che andava sempre più affievolendosi, mi disse che la carta conteneva tutto quello che c'era sulla tela.

« — Mi sono occorsi degli anni - continuò sempre più debolmente - per decifrare questa tela: un mio antenato, un esiliato da Lisbona per ragioni politiche, fu uno dei primi portoghesi che sbarcarono su queste terre, circa trecento anni fa. Scrisse su questo pezzo di tela tutto l'itinerario per recarsi al tesoro di Salomone, quando stava per morire su quelle montagne, nè prima nè dopo mai calpestate. Lo schiavo che lo attendeva da questa parte della montagna, lo trovò morto e portò lo scritto a Delagoa. E' rimasto in famiglia da quell'epoca, ma nessuno si è mai curato di leggerlo, sino a che è capitato fra le mie mani... Mi è costato la vita; ma un altro può diventare l'uomo più ricco del mondo. Solo non lo confidate a nessuno: tentate voi stesso!

Poi ricominciò a vaneggiare ed un'ora dopo tutto era finito. Egli morì tranquillo ed io lo seppellii sotto un cumulo di pietre, perchè i lupi non lo divorassero; quindi partii da quel luogo.

— E il documento? - chiese il cav. Curtis con vivo interesse.

— Sì, il documento cosa conteneva? - domandò a sua volta il capitano.

— Se vi piace, ve lo dirò. Non l'ho mai fatto vedere a nessuno, tranne cioè ad un vecchio mercante portoghese, ubriaco, che me lo tradusse, e che la mattina appresso non se lo ricordò neppure. La tela originale è nella mia casa di Durban, insieme alla traduzione del povero don Josè, ma ho nel mio portafoglio una copia in inglese ed un «fac-simile» della carta geografica, se pure possono chiamarsi così quei freghi; eccola:

«Io, Josè de Silvestra, mentre sto morendo di fame nella piccola caverna piena di neve, a Nord della cima della montagna che ho chiamato di Sheba, scrivo questo nell'anno 1590 sopra un pezzo del mio abito, intingendo una punta d'osso nel mio sangue. Se il mio schiavo lo troverà, lo porti a Delagoa e dica al mio amico ***** (nome illeggibile) di far conoscere il fatto al re, onde egli possa inviare un esercito per varcare il deserto e le montagne e sconfiggere i valorosi Kukuana e vincere le loro arti diaboliche.

i nostri occhi dal 1898 al 1905 tentarono il programma di penetrazione analogo al nostro dalla costa verso l'interno, verso i Boran, con operazioni contro gli Ogaden ribelli. In due spedizioni, gli inglesi spesero 14 milioni, senza raggiungere lo scopo. E i Bimal e le altre tribù che abbiamo dovuto sottomettere non sono popolazioni meno difficili degli Ogaden sulla riva destra del Giuba. Nella Somalia britannica per le sue spedizioni, Manning del 1902-903 ed Egerton del 1903-904 l'Inghilterra ha speso più di 62 milioni. Tale è la cifra indicata dal Ministro della guerra Arnold Forster nella seduta della Camera dei comuni del marzo 1905. L'impero germanico ha speso 335 milioni di marchi per reprimere la rivolta degli Herreros e furono così ripartiti: 98,360,000 marchi nel 1904, 115,500,000 marchi nel 1905 e 120,360,000 marchi nel 1906. Aggiungendo la spesa che importò la guerra complementare contro gli Ottentotti si giunge al mezzo miliardo.

Rettifiche

Il ministro crede di dover rettificare alcune inesattezze contenute nelle affermazioni degli oratori, e lo fa esaurientemente. Osserva poi all'on. Chiesa che si è doluto che egli non abbia tradotto in atto il proposito già manifestato di visitare le nostre colonie ed ha notato che i ministri inglesi e francesi vanno nelle loro. Ma non è la volontà che gli manca. I ministri inglesi e francesi sono ministri delle Colonie soltanto e non degli affari esteri insieme. Quando la situazione internazionale gli permetterà di lasciare l'Italia per due o tre mesi allora potrà realizzare il vivo desiderio di visitare l'Eritrea e la Somalia. Però è più probabile, come già rispose all'on. Ferri che lo invitò a recarsi nell'America del Sud, è più probabile che, malgrado la premura, egli abbia a fare l'uno e l'altro viaggio quando non sarà più ministro.

Il ministro conclude affermando che il problema coloniale è uno di quelli che affascinano ed invogliano ad affrontarlo, perchè la colonizzazione è opera di civiltà e come tale degna di una nazione che ha intenti civili. Ma abbiamo noi i mezzi atti ad affrontare il problema? Questa è la discussione che faremo nei bilanci. Intanto ritengo che il dibattito attuale non sarà stato senza interesse per la Camera, nè senza utilità pel paese! (Applausi).

Il progetto approvato

Tutti gli oratori ritirano i vari ordini del giorno presentati e quindi l'articolo unico del disegno di legge viene approvato a grande maggioranza.

Un tumulto

Seduta del pomeriggio. Un grosso tumulto suscitano le interrogazioni Pescetti-Muratori sulla «sopraffazione del prefetto di Firenze nelle elezioni del IV collegio». La sopraffazione si ridurrebbe all'aver incluso nelle liste elettorali alcune guardie municipali. Pescetti replica in modo vivace a Facta sottosegr. agli interni, che riprende la parola, citando nuovi fatti e nuovi documenti.

Pescetti: Lei dunque sapeva queste cose? Perchè non le ha dette prima? Doveva dirle prima perchè potessi rispondere.

Muratori: Si dice soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario.

Pescetti, adirato, gli grida: Maffioso!

Muratori: Il maffioso è Lei!

Voci dall'Estrema: Finitela! compare!

Muratori: Rispondete con argomentazioni, senza insultare.

Pescetti: E' falso quello che dite.

Muratori: Vi ha una sorta di imperialismo popolare, l'imperialismo della violenza e dell'ingiuria; voi appartenete a questo imperialismo; ma il blocco popolare di Firenze si sfascierà come quello di Torino.

Capece: Sì, imperialisti della violenza!

Treves: Compari! compari!

Presidente: Richiamo gli onorevoli ad un contegno più degno della severità dell'aula. Protesto contro questi metodi. Si fanno qui certe affermazioni perchè protetti dall'impunità, e che non si avrebbe il coraggio di fare fuori di qui. Non posso permettere che si continui in questo modo!

L'Estrema inveisce contro il presidente. Il Centro e la Destra scagliano ingiurie contro i deputati socialisti.

Montermartini e Morgari (al presidente): Compare! buffone!

Voci dal Centro: Un po' più di rispetto verso voi stessi!

Beltrami: Voi offendete le nostre idealità; e noi gridiamo: «evviva il socialismo!»

A questa uscita del deputato di Pallanza il Centro e la Destra rispondono con sonore risate.

Muratori: Se avete il coraggio di ripetere fuori quanto dite qui dentro, vi romperemo il grugno.

Viazzi: Insolente!

Il Presidente tenta di por termine alla gazzarra leggendo l'ordine del giorno.

Pescetti grida: Domando la parola; debbo ribattere le ingiurie.

Beltrami: Ritirate! ritirate!

Ciccotti: (rivolto alla maggioranza): Tutto ciò che dite è indecente.

Montemartini: Siete voi che instaurate il metodo della violenza.

Betrami: Arriverete alla violenza ma vi pentirete.

Valvassori: Tacete, pulcinella!

Negri: Siete degni lettori dell'«Asino».

Beltrami: Viva il socialismo!

Cameroni (verso il Centro): Smettetela. Fate loro la réclame.

Podrecca: Che cosa c'entra Lei? Stia zitto!

Negri: Degni lettori dell'«Asino!»

Podrecca: Epilettico!

Il tumulto continua così alto che il presidente non sa più che fare, e continuando le interruzioni, le apostrofi reciproche e i clamori, sospende la seduta alle 15.30.

Riaprendo la seduta alle 15.40 il presidente dà la parola a Pescetti per fatto personale.

Pescetti: Rettificando le dichiarazioni di Facta, afferma che l'ammissione al voto delle guardie municipali doveva aver effetto per le nuove non per le vecchie liste. Dichiara ch'egli si è limitato a ritorcere una frase che suonava offesa al sindaco di Firenze. Preza infine il presidente di spiegare alcune frasi da lui pronunciate, richiamando gli interruttori.

Il presidente dichiara di non aver nulla da spiegare e di mantenere quanto ha detto (approvazioni, commenti).

Muratori: Rinuncia alla parola.

Per la vedova di Martucci

Capece-Minutolo: A nome anche di altri, svolge la proposta di accordare alla vedova del maestro Martucci una pensione annua. Ricorda le alte benemerenze dell'illustre musicista (approvazioni).

Fasce, sottosegr. alle finanze: Con riserve acconsente alla presa in considerazione della proposta.

Si passa poi alla continuazione della discussione del progetto sul regime fiscale degli spiriti. Interloquiscono sull'argomento Mancini, Morpurgo, Malcangi e Agnini, e alle 19.20 si toglie la seduta.

I reali d'Italia a Venezia

VENEZIA 25 (N). Oggi alle 15 il re col suo seguito si è recato alla scuola di San Giovanni Evengalista, sede della Società delle arti edificatorie. Il re si interessò moltissimo delle opere esposte. Il re ha apposto la firma sullo stesso album sul quale si era firmato quando, dodici anni fa, visitò Venezia insieme alla regina Margherita. Il re si recò quindi a visitare il palazzo ducale, soffermandosi dinanzi alla tela «La gloria del Paradiso», del Tintoretto, e trattenendosi a lungo al Museo archeologico. Verso le 17 i sovrani col seguito ritornarono all'esposizione a visitarvi i padiglioni belga, ungherese, inglese e bavarese. I sovrani, vivamente acclamati dalla folla, lasciarono la mostra alle 13, rientrando alla reggia.

Alle 20, al Palazzo reale vi fu un pranzo ufficiale, offerto dai sovrani alle autorità. L'illuminazione del bacino di San Marco e la serenata furono sospese in seguito al temporale. I sovrani lascieranno Venezia nel pomeriggio di domani.

Il fermento in Macedonia e in Albania

La questione cretese - Verso una grande sollevazione?

SALONICCO 25 (N). In Macedonia e in Albania il fermento va aumentando. A Pristina, a Monastir e a Ueskūb si tennero comizi popolari in cui si discusse la questione cretese e si votò un ordine del giorno in cui si invitano il Governo e la Camera a difendere Creta fino all'ultimo, perchè altrimenti tutto il popolo ottomano si metterebbe in marcia contro la Grecia.

In alcuni circoli locali si ritiene che queste manifestazioni siano promosse allo scopo di distrarre l'attenzione della popolazione macedone dalla rivolta albanese.

Quanto a questa si dice che essa sia aiutata da Abdul Hamid, il quale, malgrado la severa sorveglianza, sarebbe riuscito a comunicare con qualche suo emissario fidato. Fatto sta che il corpo di guardia della Villa Allatini fu ora notevolmente aumentato, ma potrebbe anche darsi che quella voce sia stata originata soltanto da questo provvedimento.

Da Monastir si comunica che il principe Ghika, pretendente albanese, si sarebbe accordato col comitato centrale greco-macedone per una comune sollevazione dei greci e degli albanesi. Ghika, che si troverebbe ora a Dibre, avrebbe anche messo a disposizione del comitato mezzo milione di franchi.

Sull'attendibilità di queste notizie non si ha però alcuna prova. Di positivo non c'è che il fermento, realmente grave, in Macedonia e in Albania.

L'accordo tra le Ferrovie orientali e la Bulgaria

SOFIA 25 (N). Le trattative fra il governo bulgaro ed il locale rappresentante della Società delle ferrovie orientali Fanta, iniziate già molto tempo fa e che ieri ancora parevano completamente fallite, condussero invece oggi ad un pieno accordo fra le due parti. Il governo bulgaro dovrà pagare alla Società delle ferrovie orientali, oltre ai 21 milioni e mezzo stabiliti quale indennità della Porta alla Società, un importo di 2.100.000 lire turche a titolo d'indennità per l'inventario e per i redditi dell'esercizio; inoltre dovrà restituire alla Società tutto il materiale rotabile. Questa soluzione è considerata come molto favorevole per la Società delle ferrovie orientali.

COMBATTIMENTI IN PERSIA

MEGED 25 (B). Ieri s'impegnò un'accanita battaglia sulla via tra cosacchi e rivoluzionari. I cosacchi s'impadronirono di una barricata riuscendo così a proteggere la filiale della Banca russa di sconto che era molto minacciata. La battaglia si svolse nei pressi del Consolato britannico.

Dissensi per la legge elettorale

TEHERAN 25 (B). La Dieta provinciale dichiarò inaccettabile la nuova legge elettorale. Il presidente dei ministri Saad-ed-Daule ha rassegnato le dimissioni, non volendo assumersi la responsabilità per il rinvio delle elezioni.

Lo sciopero di Marsiglia

PARIGI 25 (B). Il sindacato degli armatori di Marsiglia ha dichiarato di assoggettarsi alla decisione arbitrale del ministero della Marina, ma espresse nello stesso tempo il desiderio che la decisione sia tale da garantirlo da altre esigenze o minaccie di sciopero da parte dei marittimi iscritti.

Nuovo rettore. INNSBRUCK 25 (B). A rettore dell'Università locale per l'anno 1909-10 fu nominato il professore di diritto germanico cav. de Wretschko.

Marina a.-u. VIENNA 25 (B). La nave a.-u. «Elisabetta» è giunta oggi a Yokohama. A bordo tutto bene.

Per l'obliterazione dei bolli sulle cambiali ecc.

VIENNA 25 (B). La terza sezione del Consiglio industriale discusse ieri una proposta Robitschek per l'abolizione dell'obliterazione ufficiosa dei bolli sulle cambiali ecc., introducendo invece un sistema di annullamento privato. Il relatore raccomandò il sistema belga, secondo il quale i bolli vengono annullati sia scrivendovi sopra sia con timbri speciali approvati dall'autorità. La sezione si dichiarò a favore di questo sistema.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 25 (B). Da ieri si ebbero altri 99 casi di colera e 34 decessi. Gli ammalati sono ora 429.

Collisione presso Brindisi.

BRINDISI 25 (N). Stanotte il piroscafo «Audax», della Società dei caricatori di Brindisi, e il veliero «Felicina», di Viareggio, vennero a collisione presso Punta San Cataldo. I danni maggiori sono quelli subiti dal veliero, che fu rimorchiato a Brindisi dall'«Audax».

Le vittima del lavoro.

NOVARA 25 (N). Per l'improvviso scoppio di una mina, avvenuto stamane ad ore 8.30 nella galleria per i lavori idro-elettrici di Devero, è rimasto morto l'operaio Giuseppe Passeris. Due altri operai si trovano in imminente pericolo di vita.

Il coronamento della vittoria di Trieste italiana e liberale.

Trieste ha risposto

54 liberali nazionali eletti dai cittadini

Ormai Trieste tutta ha risposto: l'ultimo responso fu dato ieri dagli elettori del primo corpo, e consonò in mirabile modo con quello delle altre classi cittadine. A questa nuova vittoria superfluo ogni vanto: per i candidati liberali-nazionali fu poco meno che la nomina all'unanimità; per tutte le candidature avversarie fu nulla più che la meschina spigolatura dei voti dispersi.

Ben votato, elettori del primo corpo!

E ben risposto alla domanda che incombette su tutte le elezioni comunali di quest'anno: - Trieste si riaffermerà italiana così solennemente come col regolamento elettorale antico?

Con ansiosa bramosia del contrario e con più tenacia che speranza, ponevano questa domanda gli slavi, nelle condizioni nuove create dalla riforma elettorale.

All'improvviso la posero anche i socialisti internazionali. Dopo brevi avvisaglie di lotta, smascherarono le loro due candidature slave: le candidature che avrebbero dovuto costituire una specie di cilicio all'italianità del paese.

Meravigliati, i cittadini si domandarono come potesse esser cómpito del partito socialista l'infliggere all'italianità di Trieste una umiliazione, che coincideva con gli ideali del nazionalismo sloveno ed era vagheggiata da questo come un suo sogno quasi disperato. Ogni giorno, a vantaggio delle due candidature slovene, trascurata dai socialisti ogni finalità di partito, fatta di esse quasi l'unica insegna di battaglia, si leggevano contumelie atroci, insinuazioni calunniose, diffamazioni libellistiche contro gli uomini che, fermi sempre a difesa dell'italianità di Trieste, si accingevano ancora una volta a difenderla. Pareva che, odiata per il suo spirito nazionale, la città dovesse essere punita con un uragano di fango e con il tossico più amaro ad ogni coscienza di triestino: la snazionalizzazione.

Era questo il socialismo? questo vilipendio dell'onore? questa voluttà barbarica di insultare una popolazione nella sua nazionalità?

No, questo era altra cosa! Molti e molti socialisti coscienti scuotevano il capo e, a poco a poco, tacitamente, si distaccavano dal partito che invano avevano ammonito a non mettersi sulla falsa strada. La città intanto, nel fiero raccoglimento della coscienza, si preparava a rispondere. Aveva supposto che i socialisti l'avrebbero chiamata intorno a un loro programma economico-sociale, intorno a un loro disegno per la condotta dell'amministrazione civica, intorno a una loro concezione nuova del Comune; la chiamavano invece ad un'arena dove si tentava di far passare gli avversari politici per ladri, dove si chiedeva ai triestini di spogliarsi del loro carattere nazionale per regalare agli slavi quei diritti che non avevano la forza di prendersi. Era questa la piattaforma prescelta? La città vi discese e incominciò a rispondere.

★

Incominciò a rispondere da quel radioso 18 di giugno, nel quale si delineò a fulgidi tratti il formidabile risveglio della coscienza e della dignità cittadina, nel quale si videro le due candidature slave cadute, i socialisti ridotti tutti ai ballottaggi da quello stesso suffragio universale che nel 1907 era stato l'espressione della loro speranza, ma che due anni dopo si ribellava a costituirsi strumento cieco contro ogni bene morale della città. Quella sera stessa, i socialisti ebbero dai liberali-nazionali tesa una mano che avrebbe potuto salvarli al cospetto della città indignata: la ricusarono e seguirono il loro destino. Questo destino era ormai ineluttabilmente assegnato: era la confusione dei voti socialisti con i voti dei nazionalisti sloveni; la confusione desiderata al Narodni-Dom, accettata senza protesta, senza vergogna, con una remissione impressionante.

La città aveva cominciato a rispondere e continuava a rispondere con crescente vigore: respingeva tutti i candidati sloveni nel quarto corpo e, nonostante il soccorso degli slavi, strappava di mano sei seggi ai socialisti per darli ai liberali-nazionali; dimostrava nella votazione del terzo corpo l'inanità di ogni sforzo slavo e vinceva i socialisti in ballottaggio anche nella loro rocca di San Giacomo, eleggendo sedici candidati liberali-nazionali; schiacciava, in un tritume di voti dispersi, e slavi e socialisti e cristiano-sociali nel corpo elettorale dell'intelligenza, e nominava altri sedici rappresentanti liberali-nazionali; infine, ieri, nel primo corpo, ridotti gli slavi e ogni altro partito a pochi voti, eleggeva ancora sedici consiglieri liberali-nazionali!

Il partito liberale-nazionale entra dunque nel nuovo Consiglio con 54 uomini eletti dai vari corpi della città.

E' la chiara risposta di Trieste.

A chi le domandava dell'esser suo, la città ha come sempre risposto riaffermandosi italiana e fiduciosa e sicura soltanto sotto lo scudo dell'italianità.

★

Alla fine delle elezioni manca ora soltanto la nomina dei quattro rappresentanti che deve eleggere la Camera di Commercio. Essi non altereranno le proporzioni dei partiti, neppure, se, come è logico e verosimile dopo una sì grande affermazione della volontà cittadina, aggiungeranno quattro voti alla imponente maggioranza liberale-nazionale. Questa, con i 54 suoi eletti, ha superato il numero di due terzi necessario ad assumere la direttiva e la intera responsabilità nelle più importanti incombenze della nuova assemblea; gli slavi non entrano che come rappresentanti del territorio, in numero di 12; i 10 socialisti costituiscono un secondo gruppo di minoranza.

Gruppo che noi sinceramente avremmo desiderato più forte, se il partito socialista si fosse in queste elezioni dimostrato una forza per la città. Disgraziatamente, il concetto che tale partito mostrò delle sue aspirazioni a rappresentare Trieste fu del tutto negativo, e, senza il soccorso degli slavi, esso non avrebbe per merito suo nemmeno questi dieci uomini. Con il chiamare gli avversari ora ladri, ora affaristi, ora loschi speculatori, mentre i cittadini sapevano le benemerenze delle persone così diffamate, verso il Comune, il partito socialista non rese se non più entusiastico l'atto di rinnovata fiducia ai calunniati. Con il pretendere che voti di italiani si sacrificassero inutilmente e contro la voce stessa della natura a condurre gli slavi nel Consiglio, il partito socialista suscitò la diffidenza nazionale e la protesta anche dei suoi più fedeli. Pertanto, esso entra nel Consiglio con un gruppo più debole di quello che avrebbe potuto avere legittimamente, se innanzi agli elettori avesse agitato non le ombre chinesi della diffamazione, non il sinistro fantasma della snazionalizzazione, ma un programma sincero, elevato, fatto di volontà di un miglior avvenire, fosse pure idealistico, fosse pure in qualche punto men che concreto!

Ma quand'anche pochi di numero, i rappresentanti del partito socialista avranno campo di osservare e davvicino e in ogni parte quella che, per onore di Trieste, è una splendida realtà, quella che il senno e l'amor patrio degli elettori assicurarono ancora una volta al paese: l'azione del partito liberale-nazionale nel condurre le cose del Comune nostro.

Questa azione fu ognora scuola del dovere ed esempio dell'amor patrio.

Tale sia nel nuovo Consiglio e insegni agli avversari come si ottengono il rispetto e la fiducia della città!

L'ULTIMA GIORNATA ELETTORALE

Fu il trionfo finale della città italiana, della città liberale. Tutti i sedici candidati liberali-nazionali eletti a primo scrutinio - contro tutte le aperte o segrete insidie di slavi, di tedeschi, di reazionari.

Dopo l'accertamento di questo trionfo, la cronaca della giornata ha poco da dire: segnare soltanto le cifre per i singoli distretti, nei quali l'atto elettorale si svolse ordinato, senza alcun incidente, dalle 10 ant. alle 2 pom. Lo spoglio fu compiuto molto sollecitamente, onde già verso le 3 erano noti i risutati di tutti i distretti della città.

Nel primo distretto (S. Vito)

su 177 elettori inscritti, andarono alle urne 154, cioè l'87%. Le Commissione che sedeva alla palestra di via della Valle, sotto la presidenza dell'assessore dott. Forti, procedette allo scrutinio, che diede il seguente risultato:

votanti	154
schede vuote	16
schede nulle	1
schede valide	137
Alberti Gustavo, lib.-naz.,	voti 95
Ettore ing. Luzzatto, lib.-naz.,	» 99
Rusconi avv. Arturo, lib.-naz.,	» 93
dott. Depangher	» 18
Dompieri G.	» 8
prof. Friedrich	» 4
Luzzatto cav. Raff.	» 2
Pagnini Silvio	» 1
Harlovic, slov. nav.,	» 7
avv. Slavik, slov. naz.,	» 14
avv. Rybar, slov. naz.,	» 15
Czerny, ted.,	» 27
avv. Rabl, ted.,	» 6

Furono proclamati **eletti i candidati liberali-nazionali ing. Ettore Luzzatto sen., Gustavo Alberti e avv. Arturo Rusconi.**

Nel secondo distretto (Città vecchia)

la partecipazione di elettori fu alquanto minore: 67 su 79 elettori inscritti. Il presidente della Commissione, dott. Saversich, proclamò già alle 2.30 l'esito:

schede deposte	67
schede vuote	5
schede valide	» 62
Gasparo G., lib.-naz.,	voti 44
dott. Spadoni	» 1
dott. Depangher	» 7
Knezevic, slov. naz.,	» 6
Czerny, ted.,	» 3

Fu proclamato **eletto il candidato liberale-nazionale Giacomo Gasparo.**

Un incidente gustoso: Il luogotenente principe Hohenlohe, volendo recarsi a votare, tratto in errore da un gruppo di persone ferme dinanzi all'ingresso della sala della Filarmonico-Drammatica, in via S. Carlo, credette che fosse quello l'ingresso alla sede elettorale del Teatro Comunale, e salì. Si trovò di punto in bianco nella sede del Comitato liberale-nazionale!

Nel terzo distretto (Città nuova)

votarono, nella unica sede di via Nuova, 244 sui 289 elettori inscritti: l'84.1%. L'avv. Buzzi, presidente della Commissione elettorale, proclamò verso le 3.15 l'esito come segue:

schede deposte	244
schede invalide	9
schede valide	» 235
Bernardino L., lib.-naz.,	voti **156**
avv. Reiser, lib.naz.,	» **170**
Samaja M., lib.-naz.,	» **166**
avv. Valerio, lib.-naz.,	» **181**
dott. Depangher	» 17
Czerny, ted.,	» 32
dott. Gregorin, slov. naz.,	» 31
Mandic M., slov. naz.,	» 29
Harlovic P., slov. naz.,	» 29
avv. Rybar, slov. naz.,	» 31

Altri voti erano dispersi: così l'avv. Rabl ne ebbe 3, Francesco Hübell 2, dott. Carlo Dompieri 2, dott. Enenkel 3, prof. Friedrich 2, Guggenberger 2, ecc.

Furono proclamati eletti i tre liberali-nazionali **avv. Alfonso Valerio, avv. Paolo Reiser, Marco Samaja e Lorenzo Bernardino.**

Nel quarto distretto (Barriera nuova)

votarono 230 elettori sui 259 inscritti, proporzione molto alta, corrispondente all'88.8%. L'esito fu risaputo verso le 3. Il presidente avv. Richetti proclamò i seguenti risultati:

schede deposte	230
schede in bianco	9
schede valide	221
Cumar. G., lib.-naz.,	voti **161**
Mordo A., lib.-naz.,	» **164**
Piani ing. I., lib.-naz.,	» **184**
Richetti avv. E., naz.-lib.,	» **179**
Czerny, ted.,	» 16
Bartel, slov. naz.,	» 17
Rybar, slov. naz.,	» 24
Slavik, slov. naz.,	» 20
Gregorin, slov. naz.,	» 21
dott. Depangher	» 7

Altre schede disperse diedero 12 voti al cav. Burgstaller, 4 al dott. Spadoni, 3 a Carlo Banelli e così via.

Furono proclamati eletti i quattro candidati liberali-nazionali **ing. Isidoro Piani, avv. Ettore Richetti, Adolfo Mordo e Giacomo Cumar.**

Nel quinto distretto (Barriera vecchia)

si ebbe la massima partecipazione di elettori: 90.6%; 184 su 203 inscritti. L'avv. conte Francesco Sordina, che presiedeva la Commissione alla scuola di via Parini, proclamò i seguenti risultati:

schede deposte	184
schede vuote	5
schede valide	179
Banelli C., lib.-naz.,	voti **146**
dott. D'Osmo, lib.-naz.,	» **143**
arch. Zammattio, lib.-naz.,	» **143**
dott. Depangher	» 9
Czerny, ted.,	» 13
avv. Rybar, slov. naz.,	» 22
avv. Slavik, slov. naz.,	» 18
avv. Wilfan, slov. naz.,	» 18

Altri voti dispersi: dott. Spadoni 1, avv. Rabl 3, prof. Friedrich 3, Puecher e Pittoni ognuno 1.

Furono **proclamati eletti** i tre candidati liberali-nazionali **Carlo Banelli, dott. Davide D'Osmo e arch. Giacomo Zammattio.**

Alla sede elettorale si presentarono alle 10, per il solito malinteso verificatosi anche nell'elezione del II corpo, quattro delegati luogotenenziali in luogo di due, come prescritto. Due furono esonerati dal prendere parte all'atto elettorale.

Nel sesto distretto (S. Giacomo)

votarono 59 elettori sui 69 inscritti, cioè l'85.5%. Qualche lieve incidente accompagnò l'atto elettorale. Un elettore fu respinto, non corrispondendo la grafia del cognome e la abitazione della persona presentatasi con la inscrizione nella lista. Fu respinto altro elettore indicato nella lista quale possidente, mentre risulta essere un suonatore girovago di armonica sloveno. Più tardi si ripresenta con documenti comprovanti la sua identità e la sua qualità di possidente per effetto di sostanza stabile posseduta dalla moglie. E' ammesso al voto, sebbene risulti che è separato dalla moglie e non possegga quindi il diritto all'amministrazione della sostanza della moglie, condizione questa da cui la legge fa dipendere il computo dell'imposta pagata dalla moglie a favore del marito.

Lo spoglio delle schede compiuto in pochi minuti e proclamato dal presidente dott. Renato Jellersitz, dà i seguenti risultati:

schede deposte	59
schede vuote	3
schede valide	56
T. Costantini, lib.-naz.,	voti 45
avv. Rybar, slov. naz.,	» 9
Czerny, ted.,	» 2

Fu proclamato eletto il candidato liberale-nazionale **Teodoro Costantini.**

Nel Territorio

la lotta fu ieri alquanto vivace per le autocandidature d'affermazione italiane poste in tutti i tre distretti di quel primo corpo, senza alcuna ingerenza - giova rilevarlo - del Comitato elettorale del partito liberale-nazionale italiano.

Nel primo distretto

che comprende Servola e le due Sante Marie Maddalene, su 419 elettori inscritti, si presentarono 383. Lo spoglio delle schede diede i seguenti risultati:

schede deposte	383
schede vuote	10
schede valide	373
P. Benich, ital.,	voti 91
Sagher, ital.,	» 84
A. Sancin, slov.,	» 271
avv. Wilfan, slov.,	» 270
Czerny, ted.,	» 5
Doff-Sotta, soc.,	» 4

Furono proclamati eletti i due candidati sloveni Antonio Sancin fu Matteo e avv. Giuseppe Wilfan.

Nel secondo distretto

su 428 eletotri inscritti votarono 381. Lo spoglio delle schede diede il seguente risultato, proclamato dal presidente dott. Inchiostri:

schede deposte	381
schede in bianco	10
schede valide	371
dott. Cimadori, ital.,	voti 160
dott. Rybar, slov.,	» 205
dott. Slavik, slov.,	» 199
Czerny, ted.,	» 14

Altri voti dispersi: avv. Rabl 2, Guggenberger 2, dott. Camillo Finazzer, Leopoldo Mauroner, Edoardo Boccasini, Giacomo Pizzamei, Arrigo Finazzer, Valentino Pittoni ciascuno un voto.

Furono proclamati eletti i due candidati sloveni avv. Ottocaro Rybar e avv. Edoardo Slavik.

Nel terzo distretto

che è formato da Roiano, Gretta, Barcola, Basovizza, Banne, Groppada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce, si votò in tre sezioni, a Roiano, a Basovizza, a Opicina. Ecco il risultato complessivo delle tre sezioni proclamato dal dott. Rangan, presidente della Commissione principale di Roiano:

schede deposte	604
schede in bianco	29
schede nulle	2
Cumar G., ital.,	voti 114
Ferluga C., ital.,	» 107
Pertot F., ital.,	» 110
Randegger R., ital.,	» 102
L. Goriup, slov.,	» 437
S. Martelanz, slov.,	» 435
dott. Martinis, slov.,	» 429
G. Pertot, slov.,	» 436
Czerny G., ted.,	» 13
dott. Depangher	» 2

Altri voti erano dispersi.

Furono proclamati eletti i quattro candidati sloveni Luigi Goriup, Santo Martelanz fu Luca, dott. Giuseppe Martinis e Giuseppe Pertot, maestro.

L'adunanza finale del Comitato elettorale del partito liberale-nazionale

I membri del Comitato elettorale generale del partito liberale-nazionale sono invitati ad una adunanza che si terrà al teatro Fenice lunedì 28 corr. ad ore 8 pomer.

Per l'intervento all'adunanza è necessaria la tessera di riconoscimento.

Occorrono parole per assicurare all'adunanza di lunedì il più largo concorso di consenzienti, il più caldo entusiasmo per le vittorie, la espressione più viva della doverosa riconoscenza al Comitato ristretto e alla presidenza che diressero la campagna elettorale?

LA SERATA DI IERI

Ieri sera, alle 8.30, sul Corso si raccolse un forte gruppo di giovani che inneggiando alla vittoria liberale-nazionale, si diresse in colonna per la via S. Giovanni; sostò dinanzi al monumento a Giuseppe Verdi cantando l'inno della Lega e, spiegato il vessillo della città, proseguì per i portici di Chiozza cantando ed acclamando. Al passaggio della dimostrazione parecchie finestre si illuminavano e mani gentili agitavano fazzoletti e profondevano fiori. Il corteo, ingrossato per via, salì il passeggio dell'Acquedotto, e sempre tra canti ed applausi, giunse dinanzi al monumento Rossetti. Scese poi la via Stadion e, ripassando accanto ai Portici, per la via Giosuè Carducci e via Ponte della Fabra, arrivò in piazza C. Goldoni, dove acclamò al nostro giornale.

Imboccato il Corso, sul quale molte case si illuminarono, la colonna di dimostranti, giunta in piazza S. Giacomo, entrò in Città vecchia salendo per la via di Donota, accolta da entusiastiche grida di «Viva Trieste italiana», dai popolani affacciati alle finestre delle case, quasi tutte illuminate. La dimostrazione scese per via Malcanton in Piazza Grande. Qui un gruppetto di socialisti, che s'era messo in coda alla dimostrazione, giunse per altra via sotto la loggia del palazzo comunale qualche momento prima della colonna e approfittarono per emettere grida ostili al Comune. Ma la folla che sostava in piazza li ripagò con acclamazioni altissime a Trieste italiana e con qualche ceffone. I socialisti gettarono allora qualche sasso e qualche tampagno di ferro contro il caffè; ma i giovani colà raccolti reagirono energicamente mettendo in fuga i provocatori. Sopraggiunsero allora le guardie che respinsero la colonna dei liberali che scendeva da Città vecchia, su per il Corso, non senza permettere ai provocatori di prendere pur essi il Passo di Piazza per mettersi di nuovo in còda alla dimostrazione.

I liberali-nazionali sempre al grido di «Viva Trieste italiana», ed acclamati dalle finestre, erano arrivati in via Sant'Antonio quando cominciò a piovere. Volarono in quella da parte dei socialisti alcuni sassi contro le finestre illuminate. Durante il conflitto che ne successe, si udì all'angolo di via Santa Caterina anche un colpo di rivoltella. La pioggia sciolse allora tutti i gruppi.

Poco dopo giovani liberali e socialisti si ritrovarono ai Portici di Chiozza dove, dopo scambio d'invettive, si sarebbe venuti a qualche nuovo conflitto specie per un sasso lanciato dai socialisti contro il caffè, se le guardie sorvenute agli ordini del dott. Kersovani non avessero respinti i socialisti e sgomberato il caffè. Il gruppo poi dei socialisti salì sino alla sede della Ginnastica dove emisero grida ostili e ritornati in via dell'Acquedotto lanciarono, senza alcuna provocazione dei sassi contro il caffè «Secession» spezzando un lastrone. Gli avventori respinsero i violenti somministrando loro una buona dose di legnate. In aiuto della unica guardia presente la quale s'era rivolta pur essa contro i provocatori, vennero vari drappelli di guardie che, essendo stati già messi in fuga i provocatori, sciolsero i provocati.

Ci fu, durante questo ultimo episodio, un ferito da un sasso alla testa. La Polizia operò durante la serata un arresto.

La fine di una polemica.

Il dott. Vivante, che ci rimette quest'altra sua lettera, ha adottato anche personalmente il sistema di polemica dell'organo socialista. Spesso, cioè, egli non accenna alla confutazione subita dai suoi argomenti, ma si fa forte del mancato rilievo di qualche singola sua frase o divagazione, e questo mancato rilievo dà poi per ammissione dei suoi argomenti da parte nostra. Il sistema da lui scelto ci costringe a fermare anche le singole sue frasi con note intercalate nel testo della sua lettera:

Trieste, 24 giugno 1909.

Onorevole signor direttore,

La polemica è ormai fin troppo sviluppata nelle sue antitesi principali e il pubblico, probabilmente, comincia a dir «basta». Permetta un'ultima e per me definitiva parola. Sarò telegrafico, tanto più che ci aggiriamo ormai in una serie di circoli viziosi.

Dice il «Piccolo»: Come volete che gli italiani di Trieste facciano «buon viso» alla penetrazione slava? Dissi e dico io: Non si tratta di far buono o cattivo viso; si tratta di vedere se il «viso» fatto sinora abbia giovato ad attenuarla. E qui risponde l'esperienza, rispondono le cifre non contestate e non contestabili. (*Il dott. Vivante non aveva finora trattato l'argomento in quest'ordine d'idee. Alla «penetrazione slovena», intesa nel senso dell'affluenza di braccia slovene sul mercato di lavoro triestino, il dott. Vivante aveva finora rimproverato il partito liberale-nazionale di fare anche troppo buon viso, allorchè affermava che il «capitalismo triestino» - da lui identificato col «partito liberale-nazionale» - «preferisce» la mano d'opera slovena (contraddicendosi anche in questo perchè, come rilevammo, aveva asserito poco prima che il «capitalismo triestino» non aveva libertà di scegliere la sua mano d'opera, essendo esaurite le forze di lavoro italiane indigene). Ma al dott. Vivante non bastava finora quel troppo «buon viso» che.... rimproverava; egli voleva evidentemente qualche cosa di più, e in altro campo - in quello politico. Di fatti, in contrapposto con l'atteggiamento dei socialisti italiani che cedono candidature in città ai compagni jugoslavi, chiamava «politica di denegazione» l'azione del partito liberale-nazionale intesa ad impedire che distretti di città fossero rappresentati in Consiglio da consiglieri slavi, come tali.*

Il dott. Vivante insiste poi nel voler far apparire un nesso tra il maggiore o minore numero di slavi a Trieste, tra il maggiore o minore pericolo che questi slavi costituiscono per la italianità di Trieste, e la tattica elettorale del partito socialista. Ma nessuno arriverà mai a capire come la elezione di due slavi socialisti in città potesse mitigare questo pericolo. Avremmo compreso che i socialisti si fossero messi d'impegno a far eleggere nel territorio in luogo di sloveni nazionalisti *degli sloveni* socialisti, *come si son messi d'impegno a far eleggere in città in luogo di italiani nazionali dei socialisti italiani. Ma col diminuire la potenzialità della rappresentanza italiana - italiana nazionalmente al di sopra del colore politico - il Partito socialista non poteva ottenere altro risultato che quello di alimentare l'agitazione slava in città, creare nuovi motivi di conflitti, diminuire la resistenza italiana, e portare in Consiglio una gara di nazionalismo sloveno fra sloveni nazionali puri e sloveni socialisti. Perchè è evidente che i consiglieri sloveni socialisti, in forza del còmpito stesso assegnato loro dal dott. Vivante, di attirare, cioè, al socialismo gli operai sloveni nazionalisti, avrebbero dovuto in tutte le occasioni apparire non meno teneri della loro nazionalità di quanto sieno gli sloveni nazionalisti*). Dice il «Piccolo»: Non è vero che quel viso fu ed è il viso dell'arme; abbiamo o no fatto noi la riforma elettorale? Rispondo: E chi si è mai sognato di criticarvi *perchè* avete fatto la riforma elettorale? O non l'avete fatta anche un po' per merito nostro? O non siamo stati noi a disinteressarci, per esempio, da ogni particolare della distrettuazione e a lasciare che ve la sbrighiate coi nazionalisti sloveni? (*In quanto ai meriti dei socialisti per la riuscita della riforma elettorale, il dott. Vivante ci sembra un po' megalomane. Non erano rappresentati allora in Dieta che due soli partiti: gli italiani liberali-nazionali e gli sloveni nazionali. Raggiunto l'accordo fra questi due partiti, nessuna influenza estranea avrebbe indotto il Governo a non sanzionare la legge portata laboriosamente a deliberazione. I socialisti, avendo allora tutta la rappresentanza parlamentare della città, avrebbero potuto forse aiutare la Dieta a togliere dal progetto certe disposizioni retrive, ad incominciare dal voto obbligatorio. Non diciamo che non abbiano tentato di farlo; certo, però, non ci sono riusciti; non hanno, cioè, avuto migliore fortuna della Dieta stessa. Il voto obbligatorio, ad esempio, lo si è dovuto accettare, perchè imposto dal Governo, sebbene e italiani e slavi fossero contrari*).

Nè io dissi mai che la politica dei nazionalisti italiani si sia *cristallizzata* in una semplice denegazione; anzi ho portato l'esempio suggestivo dell'Istria (anche qui il «Piccolo» tace e consente?) per dimostrare che a un certo punto le negazioni non reggono più e allora si deve cedere; soltanto, invece di conceder cinque bisogna dar dieci. (*Per quanto non intendiamo di allargare l'ambito della polemica all'Istria che non c'entra, esprimiamo i nostri riveriti dubbi che la politica degl'italiani in Istria per ciò che riguarda la riforma elettorale abbia condotto a conceder dieci là dove prima si sarebbe potuto dar cinque. Se anche si fosse fatta la riforma dieci anni fa, non crediamo si sarebbe potuto dare molto meno di quel che si diede due anni or sono - con ciò che sarebbe finita molto prima quella assoluta prevalenza italiana nell'amministrazione provinciale che, almeno a detta degli slavi, ha recato molti vantaggi all'italianità e ha portato questa in tale situazione da poter affrontare serenamente il nuovo stato di cose, col quale non si è tolto - come il nostro contradditore lascerebbe supporre - agl'italiani il governo della provincia. E questo sia detto a smentire il consenso che il dott. Vivante ravvisa nel mancato rilievo di una sua divagazione dall'argomento*). Egli è che la politica, giuoco continuo di interessi in contrasto, di azioni e reazioni, non può (per quanta buona volontà ci mettano gli uomini) «cristallizzarsi»; la politica deve essere moto; soltanto, si può muoversi per le proprie gambe e si può muoversi per le pedate altrui; (*Peggio di tutto è però non muoversi neanche dopo le pedate altrui, come sembra il caso del Partito socialista che sembra non aver nulla imparato dalla sua sconfitta elettorale*) e dei due movimenti, mi appello a qualunque medico, il più igienico e più normale è il primo ed il solo che assicuri di non andare a finire là dove non si vorrebbe, dove cioè, per tornare al caso nostro, sono finiti i nazionalisti istriani! (1)

Dice ancora il «Piccolo»: «L'inseparabilità del territorio-suburbio dalla città («Accolgo in favore» anche questo) è un argomento per la mia tesi; che, cioè, *i socialisti* portando *candidati socialisti italiani e sloveni* in città, hanno fatto del *nazionalismo* sloveno. E ciò precisamente perchè i *proletari sloveni*, dimoranti in città, essendo la città inseparabile dal territorio, sono rappresentati in Consiglio come *sloveni* dai consiglieri nazionalisti *sloveni* e come *socialisti* dai consiglieri *socialisti* che, quindi.... dovevano essere tutti *italiani?!*

Qui poi ci son trabocchetti ad ogni passo. Il «Piccolo», evidentemente, quando parla di «partito socialista internazionale», non giunge a raffigurarselo come esso è e deve essere; lo imagina come composto di individui di due categorie: «socialisti di prima categoria» (con pienezza di diritti), specie di patrizi del socialismo: gli italiani. «Socialisti di seconda categoria», plebei del partito: i non italiani o, per il caso nostro, trascurando spruzzaglie di altre stirpi, i rappresentanti della seconda stirpe indigena: gli sloveni. Il «Piccolo» non riesce ad afferrare questo concetto che è pure semplicissimo: Che il partito socialista *internazionale* si chiama così, appunto perchè, di fronte ai terzi, forma un tutto inscindibile di operai di più nazioni. Sicchè quando il partito socialista chiama a raccolta i suoi aderenti per lotte economiche o politiche (son due faccie dello stesso prisma) farebbe del «nazionalismo» se escludesse «a priori» dai mandati i suoi aderenti non italiani, farebbe addirittura del.... bizantinismo se escludesse gli aderenti sloveni, perchè altri sloveni (non socialisti) rappresentano già la città e il territorio insieme! (*E' un bel modo di ragionare quello di pretendere che noi ci raffiguriamo il partito socialista diversamente da quello che è, per dirci poi che abbiamo torto. Noi sappiamo che a suo tempo, dimostratasi nella esperienza insostenibile, ad onta dell'internazionalismo, la unione dei socialisti italiani coi socialisti sloveni in una unica organizzazione politica, il gruppo sloveno si è staccato dall'italiano, formando gli uni la sezione jugoslava facente capo, con gli slavi socialisti dell'Istria e del Goriziano - pochini invero - a Lubiana; gli altri, la sezione italiana ricongiunta, con tutti i compagni della Regione e del Trentino, nel «partito socialista italiano in Austria» il cui nome fa mostra di sè sulla testata del «Lavoratore». Nulla di più naturale, logico e internazionalista che avendo la Dieta triestina attuato un primo capitolo del programma nazionale socialista di Bruna col dare una specie di «autonomia» elettorale agli slavi nel territorio e agli italiani nella città, la sezione jugoslava si «lavorasse» il territorio e l'italiana la città, prendendosi di fronte ognuna la borghesia della propria nazionalità, contrapponendo ognuna ai candidati* borghesi *della propria stirpe candidati* proletari *della stessa stirpe. Nossignori! I nazionalisti avevano creato la autonomia delle nazioni e avevano assegnato ad ognuna il suo; i socialisti si presero il gusto di rovinare l'opera che conforme ai loro stessi principî era stata compiuta e a portare il conflitto di razza là dove la legge elettorale aveva voluto che si delineasse nettamente e solamente il conflitto politico e, se si vuole dal punto di vista dei socialisti, il conflitto di classe. E' questo l'internazionalismo del Partito socialista triestino?*)

Spero di non esser frainteso; credo di aver dimostrato che l'ingresso di due *socialisti* slavi in Consiglio, appunto perchè *socialisti* e *slavi*, avrebbe giovato anche alla nazione italiana attenuando le asprezze di una lotta che quanto più aspra, tanto deve riuscire più sfavorevole a lei; ma questo è il lato, dirò così, «nazionale» di una questione che, in via principale, deve venir considerata con criteri internazionali. (*Abbiamo già detto quale sarebbe stato inevitabilmente il contegno che avrebbero tenuto in Consiglio i socialisti sloveni in concorrenza coi nazionalisti sloveni. Da quando esistono, e dovunque, i socialisti slavi si sono dimostrati prima slavi e poi socialisti, come i preti slavi sono prima slavi e poi preti! Tant'è ciò vero che, introdotta nel corpo elettorale triestino una curia a suffragio universale, il primo pensiero dei socialisti sloveni fu di conquistare qualche mandato non già come socialisti, indifferentemente se italiani o sloveni, ma come «sloveni» socialisti*).

E appunto per il prevalente carattere e valore internazionale della questione, non regge il sofisma finale del «Piccolo» che *socialisti* (non dimentichiamo questa benedetta parola) *italiani e slavi*, accomunati in una sola lista contro altre due, una nazionale italiana e l'altra nazionale slovena, fanno lotta di *stirpe* e non di *classe!* Mi pare che l'unicità di stirpe da una parte e la duplicità dall'altra, dicano precisamente il contrario: gli italiani e gli slavi della lista *socialista*, combattono uniti, come *classe*, i loro connazionali delle altre due liste. (*Magnifico atteggiamento per il partito socialista di una città bilingue, di una città italo-slovena, come il dott. Vivante ama raffigurarsi Trieste. Non comprendiamo però com'egli possa esaltarlo dopo l'esito avuto dalle candidature socialiste slave che gli elettori..... italo-sloveni di Trieste hanno molto eloquentemente lasciate in tromba*).

Ancora una cosettina e poi basta davvero. Il «Piccolo» riproduce e risponde a metà di una mia osservazione-domanda: Dove sarebbero andati i 3200 voti degli sloveni nazionalisti di città, in caso di assenza di socialisti sloveni dalla lista socialista? Sarebbero andati - dice giustamente - ai..... nazionalisti sloveni. Ma, osservo io, sarebbero stati anche «aumentati» coi voti di altri sloveni caduti nella suggestione del loro nazionalismo ecc. ecc. Anche qui il silenzio è conferma? (*Ma come? Allora il dott. Vivante ammette che dei* socialisti slavi *avrebbero votato contro i socialisti italiani perchè italiani e per i nazionalisti slavi, sebbene antisocialisti, solo perchè slavi? Ma, e allora che valore aveva la comunicazione fatta nell'assemblea del partito socialista del 21 aprile p.p., secondo cui i socialisti sloveni avrebbero anche votato, per disciplina di partito, una lista di soli candidati italiani? (vedi «Lavoratore» del 18 corr.). Evidentemente ci crede poco il dott. Vivante alla disciplina di partito de' suoi compagni sloveni! E questa sua diffidenza crediamo che sia davvero l'unico punto felice di tutta la sua critica*).

Sorvolo sul compromesso, che mi pare ormai, in ogni senso, esaurito e mi affretto a un'unica conclusione: Anche questa, come tutte le polemiche, lascia i contradditori nelle rispettive opinioni. Pure, o mi inganno, a differenza di altre polemiche, è pur riescita a far fare un passettino avanti alla realtà, cioè alla verità. (*Lo speriamo anche noi, non abbiamo che da guadagnarci*). Mi permetta soltanto di segnarlo. Risulta «pacifico» che la «penetrazione» slava a Trieste è, centralmente, un fenomeno economico, superiore quindi ad artifizî positivi o negativi, di uomini e di gruppi. (*Anche questo non corrisponde alla realtà. La penetrazione ha due ordini di cause: il primo sta, certo, in nesso col fenomeno dell'urbanismo e con lo sviluppo del nostro emporio, - il secondo ordine di cause è assolutamente artificiale e dipende dall'opera coscientemente e volutamente snazionalizzatrice del Governo che importa sistematicamente in città impiegati, inservienti, ferrovieri e facchini slavi mentre potrebbe e dovrebbe ammettere anche italiani se non solo italiani. Se così non fosse, le cifre degli slavi in città, che il dott. Vivante già vede moltiplicati oltre ogni segno di probabilità nel prossimo censimento, sarebbero tale quantità imponderabile che non farebbe paura..... neanche alle Sedi riunite!*)

Vuol dir poco codesta constatazione? Vorrà dir, per molti, magari niente? Varrà anzi per oggi, addirittura, a ribadir convinzioni contrarie alla mia?

Può essere e convien rassegnarsi. E' scritto sui muricciòli, ma resta sempre vero che la goccia scava la pietra non con la forza ma con la tenacità. E il materialismo storico che Ella invoca, largamente espresso da tutta la complessità e interdipendenza dei suoi molteplici fattori (chi scrive è, modestamente, tutt'altro che bigotto dell'interpretazione rigidamente economica dei fatti sociali) farà, inesorabilmente, trionfare le «azioni» e le «resistenze» materiate di realtà e abborrenti dalle utopie.

Il resto (compresa la confessione degli interessi più che mai inconfessabili) all'avvenire. (*Il dott. Vivante ci costringe a chiudere la polemica con la stessa osservazione con cui l'abbiamo aperta - tanto giustamente avevamo colto la sua psicologia politica. Ripetiamola dunque ....«dove gli scappi l'insinuazioncella volgaruccia contro gli avversari, è l'abitudine fatta a questo mezzo di polemica, caro un po' a tutti gli scrittori e gli oratori del partito socialista....»*)

Ringraziandola per la cortese ospitalità e con la massima osservanza mi dico dev.

Dott. Angelo Vivante.

★

La polemica è chiusa. Noi abbiamo voluto dimostrare negli articoli precedenti che il Partito socialista di Trieste, portando candidati slavi socialisti in due distretti di città ha fatto opera antitaliana, antinternazionalistica ed antisocialistica.

Giudichi il lettore se le obiezioni mosseci dal dott. Vivante abbiano infirmato, sia pure in una sola linea, la nostra dimostrazione.

(1) Il «Piccolo», dieci anni fa, avrebbe scritto ciò che scrisse ieri: «E' giusto che se gli slavi ci sono, essi devono aver propri rappresentanti in Consiglio»? Ammettiamolo pure. Ma con che logica avrebbe noi fatto o partecipato alle lotte elettorali nazionaliste nel territorio, allora più evidenti assai di oggi; non dico più fortunate? (*Con la logica di chi, mancando allora una distrettuazione su base nazionale, poteva dire agli elettori del Territorio: «Eccovi qui un candidato italiano, se siete abbastanza numerosi per poterlo eleggere, eleggetelo!»*)

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Aurelio Feriancich dal sig. Albino Legat cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Anna Vivante dall'avv. G. Bolaffio cor. 30, dalla sig.a Augusta Romanin cor. 20, dalle sig.e Ida e Flora d'Heur cor. 20.

Inneggiando all'italianità di Trieste: Lucia Ara ved. Ascoli cor. 2, Alice Viterbo-Tedeschi 2, Ninetta Viterbo 2, Amelia Mayer ved. Ascoli 2, Dora Ascoli 2, Gisella Perdich 2, Maria Perdich 2, Ferruccio Loewy 2, Virginia ved. Marcus 2, Paolo Marcus 2, Ervina Nani 2, Laura Mandel 2, Irma Chiesa 2, Elvira ved. Treves 2, Maria Treves 2, dott. Gortan 2, dott. Comisso 2, E. W. 2, Libera Cosolo-Chiesa 2, dott. G. Cosolo 2, G. G. 2, S. S. 2, A. M. 2, avv. Rusconi 2, avv. Bolaffio 2, O. Ravasini 2, Esther Cosolo 2, G. Cumar 2, dott. D'Osmo 2, ? 1, dott. V. Morpurgo 2, G. R. 2, M. S. 2, G. Armeda 2, L. I. 2, G. B. 2, N. Ermenly 2, dott. G. Nigris 2, Ada Nigris 2, dott. A. D'Este 2, dott. A. Grisogono 2, dott. Pietro Veneziani 2, Elvira Veneziani 2, dott. R. Polacco 2, G. S. 2, A. Schmitz 2, N. N. 2, V. S. 2.

Nella vittoria cittadina, ricordando Felice Venezian, dalla signorina Teresina Sterni, cor. 1. - Da Carluccio in luogo di candele, cor. 0.50; dalla signora Elena Botta-Petz, in luogo di candele, cor. 2.

In occasione dei tre amici Giovanni, raccolte nella trattoria alla Stella polare, via S. Caterina, corone 11.06.

Per la Cassa centrale (pro gruppo di Parenzo) ci pervennero: In morte di Stefano Bensich da Giovanna Draghicchio cor. 15, dalle nipoti Paola, Maria ed Eugenia cor. 15.

Associazione giovanile triestina. Gli inscritti alla squadra podistica sono invitati ad una riunione che si terrà domani domenica ad ore 3 pom. nella sede sociale.

Associazione Ginnastica. Domenica 4 luglio, a ore 7.30 ant., si farà l'annunziata corsa ciclistica sul percorso Basovizza-Corniale e ritorno (chilometri 12). Potranno partecipare alle gare gli iscritti alla Sezione ciclistica. Vi saranno due corse: una d'incoraggiamento (tempo massimo 25 min.), e una per il Campionato sociale (tempo massimo 23 min.). I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento dorato e d'argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Le iscrizioni si assumono a tutto venerdì 2 luglio nella segreteria sociale, ove si può ritirare il programma particolareggiato e le norme per la gara.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) una gita ad Opicina con la visita delle Pinete fino a Prosecco. Partenza alle 3.15 pom. dalla stazione dell'elettrovia in piazza della Caserma.

Il cartellone per l'Esposizione istriana. La direzione del Circolo Artistico ha chiamato a far parte della giuria per il cartellone dell'Esposizione provinciale istriana i signori arch. Giacomo Zammattio, pittore Carlo Wostry e dott. Giuseppe Vidossich. Si aggiungono a questi i due giurati eletti dal Comitato esecutivo dell'Esposizione nelle persone del pittore Pietro Fragiacomo e dell'on. Francesco Salata. La giuria si radunerà sabato 3 luglio. Il concorso, come fu già pubblicato nel bando, scade il 30 del mese corrente.

Esame. La concittadina Lucilla Luzzatto ha ottenuto il diploma di maestra superiore di lingua francese, in seguito ad esame dato a Ginevra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli, dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signorina Anna Vivante, dal sig. Gino Jachia e famiglia cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

— Alla Guardia medica pervennero da un anonimo cor. 10.

La cresima. Mercoledì 30 corr. monsignor vescovo Nagl impartirà la cresima nella sua Cappella privata nel palazzo vescovile in due turni e precisamente alle 7 ed alle 11 ant.

Corso d'infermieri per il Frenocomio. La direzione del frenocomio civico avverte che il giorno 1. luglio p. v. verrà aperto nello Stabilimento il secondo corso d'istruzione per gli infermieri e le infermiere del frenocomio. A questo corso possono iscriversi nei giorni 27, 28 e 29 corr. dalle 7 alle 8.30 ant. e dalle 4 alle 6 pom., anche persone giovani estranee allo stabilimento, che sieno idonee al servizio dello stesso.

Un ufficio postale nel distretto di Rozzol. Il 1. luglio sarà attivato nel distretto di Rozzol un ufficio postale con la denominazione «Trieste 13». L'ufficio sarà incaricato del servizio d'impostazione di postalettere e di colli e gruppi e di accettazione di telegrammi e fungerà pure quale collettoria della cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante le corse postali con furgone fra Trieste 6 (Barriera) e Trieste 2 (ferrovia Meridionale) e quattro pedonerie.

Conservatorio musicale. Il IV saggio annuale degli alunni del Conservatorio si farà lunedì 28 corr. ad ore 8.15 nella propria sala accademica (via S. Francesco d'Assisi 4).

Conservatorio «Tartini». Il settimo ed ultimo esperimento annuale degli alunni del Conservatorio «Tartini» si farà questa sera alle 8.15 con la seconda rappresentazione drammatica. Verrà eseguita la commedia in un atto «Tentazioni» di Girolamo Mariani e la commedia in 2 atti, per ragazzine, «La figlia del soldato» di G. A. Beccari.

Istituto magistrale di Capodistria. Causa il caldo la seconda esecuzione della Messa di Pozzetti, annunciata per sabato, viene sospesa.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 124 assunti nel mese di Settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 121200 al N.ro 123300.

L'incanto di martedì resta sospeso.

Per gli escursionisti e ciclisti che vanno nel Regno. La Società Alpina delle Giulie ci avverte che negli ultimi giorni furono arrestati al confine italo-austriaco alcuni alpinisti e ciclisti perchè trovati in possesso di macchine fotografiche e di rivoltelle. La Direzione sconsiglia quindi assolutamente di passare il confine o di accinarsi allo stesso od alle fortificazioni con macchine fotografiche ed avverte che non è permesso di portare rivoltelle passando il confine italo-austriaco senza il porto d'armi austriaco ed italiano, perchè il porto d'armi emesso in uno Stato non vale per l'altro.

Gare di tiro a Nabresina. Ecco il programma delle gare di tiro al piattello che si svolgeranno Domenica 27 corr. sullo «stand» del Circolo Triestino di Cacciatori a Nabresina:

Gara Trieste «Handicap». Entratura cor. 3. Serie di piattelli per tutte le categorie cor. 2. I.a categoria una serie ripetibile di 10 piattelli, 2 mancati, fuori concorso. II.a cat. una serie ripetibile di 12 piattelli, 4 mancati, fuori concorso. III.a cat. una serie ripetibile di 14 piattelli, 6 mancati, fuori concorso. Decisiva, poule all'americana: I.a cat. a 14 metri, II.a cat. a 12 metri, III.a cat. a 12 metri. I.o premio, Medaglia d'oro del valore di fr. 50, II.o premio, Medaglia d'oro del valore di fr. 30, III.o premio, Medaglia d'oro del valore di fr. 20, IV.o premio, Medaglia d'argento di I grado.

Gara S. Giusto «Handicap». Entratura cor. 2. I.a categoria, una serie ripetibile di 3 doppietti e 4 piattelli, II.a categoria, idem di 2 doppietti e 6 piattelli, III.a categoria, idem di 1 doppietto e 8 piattelli. Decisiva poule all'americana come la precedente. Premio unico: Dono del sig. Giuseppe Ianessich.

Gara di consolazione fra i tiratori che non hanno vinto nessun premio nella giornata: Poule all'americana, premio unico: Dono di un socio.

Gite per la Dalmazia. La Direzione del Lloyd ci comunica che nei mesi di luglio, agosto e settembre verranno emessi dei biglietti di gita Trieste-Cattaro e ritorno, in primo posto coi celeri piroscafi «Barone Gautsch» e «Principe Hohenlohe». Partenza da Trieste ogni sabato alle 8 ant., ritorno a Trieste lunedì alle 4 pom. Prezzi cor. 50 per adulti e cor. 30 per minori, letto e vitto da pagarsi separatamente. Tali biglietti non danno diritto a interruzioni di viaggio.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

COMUNICATI *)

Mi corre l'obbligo di esternare anche pubblicamente tutta la mia profonda e perenne gratitudine al chiarissimo **dott. Adolfo de Dolcetti** per la splendida riuscita delle due gravi operazioni fattemi in unione agli egregi **dottori Cambi e Polliak** nel Sanatorio Triestino, ridonandomi completa salute.

Uno speciale ringraziamento vada pure all'egregio **dott. Mass. Brunner,** per le sue indefesse e paterne cure durante la mia lunga malattia.

Ringrazio infine la R. Madre e le Suore per la loro affettuosa assistenza.

Emilio Cantoni.

RINGRAZIAMENTO.

Con animo pieno di riconoscenza esprimo i miei più sentiti ringraziamenti al chiarissimo signor primario **dott. Sebastiano Gattorno**, il quale mediante un difficile atto operativo mi ridiede all'affetto dei miei teneri figli.

Ringrazio pure infinitamente l'egregio signor essistente **dott. Giuliano Iurcev** per la sua valida cooperazione e per l'amorevole assistenza prestatami durante la malattia.

Vada infine un ringraziamento all'infermiera **Ernesta** per le cure prodigatemi con la massima premura.

Giustina ved. dott. Mrach

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 489

ESAMI!
Il 15 Luglio si apriranno nell'ISTITUTO RAVA' di VENEZIA i corsi di ripetizione per
I. Scuole Elementari | complete. — (Al mese dalle 10 alle 30 lire).
II. » Ginnasiali
III. » Tecniche
(Ripetizioni collettive per Liceo ed Istituto Tecnico)
Nello stesso giorno avranno principio i corsi:
I. Preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (Sessioni di Ottobre e Dicembre. Ultimo anno!)
II. al concorso per Allievi Macchinisti.
COLONIA-LIDO
dal 1. Luglio al 30 Settembre.
(Abbonamento permanente ai vaporini - Bagno completo al Grande Stabilimento Impiegati Civili - Maestro di nuoto e rigorosa sorveglianza - Merendino e passeggiata - L. 30 mensili).
Si accettano pensionanti - convittori - semiconvittori - esterni.
Il Rettore Dr. D. Cangelosi.

SEMMERING
Stabil. Idroterapico del Cons. imp. Dott. Vécsei.
Tutti i metodi di cura moderni.
Cure dietetiche e di radio. Estesi bagni di aria e sole. Prospetti gratis.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1, Budapest V, Nádor-utcza 20 Prospetti gratis

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che soffrono di indigestioni di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

GRANDE ASSORTIMENTO BAULI VALIGIE ARTICOLI DA VIAGGIO
NUOVO NEGOZIO CORSO 37 Giuseppe Petris

Sambo & Brunner
Trieste, via S. Francesco 21, primo piano
Tipografia-Litografia
Telefono N. 790

ARMONICHE „TRIESTE“
2 file, 25 tasti, 8 bassi. Qualità sceltissima, solida, splendida voce.
Specialità della ditta
C. Schmidl & C., Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale.
Spedizione franco spese in tutta la Monarchia verso invio anticipato di Corone 35.—.

IMPIANTI
PRATICAMENTE PERFETTI di
PARAFULMINI
Stabilimento Elettrotecnico
Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 TELEFONO 1686

Il
DEPOSITO MOBILI
della ditta
IGNAZIO KRON
venne traslocato in
PIAZZA DELLE POSTE 2

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone; partenza da Trieste alle 10.15 ant. col piroscafo «Besenghi» e alle 3 pom. col piroscafo «Monfalcone»; da Monfalcone alle 12.30 ant. e alle 7.30 pom. col piroscafo «Monfalcone».

per Sistiana; partenza da Trieste alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. col piroscafo «Besenghi»; da Sistiana all'1.15 e alle 7 pom. col «Besenghi». Il pir. «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il pir. «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

Il giubileo di lavoro di tre operai. In questi giorni la Società dell'acquedotto d'Aurisina festeggiò il 25.o anniversario dell'entrata nelle sue officine di tre suoi operai: Eugenio Obersnel, sottocapo-officina; Michele Dubich, meccanico addetto al magazzino di via Majolica, e Antonio Devescovi, meccanico, addetto ai lavori della rete idrica.

In tale occasione impiegati ed operai dell'Aurisina presentarono a ciascuno dei tre festeggiati un orologio, di più all'Obersnel, una pergamena, pregiato lavoro del meccanico sig. Sergio Pozzetto. La Direzione della Società volle anch'essa partecipare al giubileo dei suoi operai, facendo loro presente di un importo di denaro. Per l'occasione l'officina era addobbata con fronde e fiori. Alla sera impiegati ed operai si raccolsero a fraterno simposio nella trattoria alla Fiducia.

Festa campestre al Cacciatore. Domani domenica e lunedì, dalle 5 alle 11 pom., si terrà al Cacciatore l'annuale festa campestre.

Convegni sociali. In occasione del II anniversario del Fortior podistico italiano, il C. S. Maratona indice per questa sera il suo terzo fortior (notturno, anniversario, marcia sociale) sul percorso Trieste-Capodistria-Isola e ritorno, chilometri 50, in ore 9. Ritrovo al Caffè ai Giardini alle 11 pom.

* Questa sera alle 9 nella sede dell'Unione velocipedistica triestina (Hôtel Moncenisio) seguirà la premiazione dei vincitori della corsa «Coppa dell'U. V. T.» disputatasi il 23 maggio scorso; vi sono invitati oltre ai soci, tutti i rappresentanti ed i corridori delle Società che parteciparono alla corsa e tutte le persone che vi cooperarono.

* L'Unione velocipedistica triestina indice per domani una gita per Capodistria con visita a Valle d'Oltra e Lazzaretto. Ritrovo ad ore 7 ant. al Caffè Chiozza.

* Il C. C. «Rapido» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Divacciano; partenza dal caffè Nuova York ad ore 5.30 ant.

* Il Club Veloce Trieste indice per domani domenica una gita alla volta di Muggia, partendo dai Portici di Chiozza alle 2 pom.

* Il Club sportivo «Sempre avanti» indice per domeni domenica una gita alla volta di Monfalcone; partenza alle 6 ant. dal caffè Nuova York.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Alla gita a Cittanova organizzata dal Club ciclistico triestino prenderà parte la fanfara sociale. La partenza seguirà dal caffè «Réclame» domenica mattina alle 6.30.

* Il C. C. Friulano di Gradisca, sezione Trieste, indice per domani domenica una gita alla volta d'Isola; partenza alle 6 ant. dal caffè «Réclame».

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 23.a (dal 6 al 12 giugno) 1265. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 24.a (dal 13 al 19 giugno) 711. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 634, con assieme giornate di malattia 9227. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1342, dei quali 350 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 187 per malattie veneree e della pelle) e 176 sono degenti all'Ospitale.

In tutto dal 1. gennaio al 19 giugno furono ammessi 17.415 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 17.561, con assieme 213.197 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 9, i decessi 6. Dal principio dell'anno al 19 giugno si ebbero 265 puerperii e 214 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.887.58.

Dal 1. gennaio al 19 giugno furono pagate complessivamente cor. 493.844.70.

Il movimento affiliati fu il seguente: presenti in chiusa della settimana 23.a, 42.100; iscritti durante la settimana 24.a, 1640; cancellati, 1390; presenti in chiusa della settimana 24.a, 42.350.

I funerali della sartina Maria Eva, che a soli 16 anni, per una delusione, troncò la sua vita, bevendo dell'acido acetico, seguiranno oggi nel pomeriggio, alle 5 e mezzo, per cura dell'impresa Zimolo.

Grave caduta a bordo. Giuseppe Carullo, di 23 anni, carbonaio a bordo del piroscafo «Emilia» ormeggiato al Punto franco, lasciando alle tre di notte la cuccetta per recarsi nella latrina ebbe la disavventura di cadere nella stiva. Alle sue grida d'aiuto accorse il personale di guardia e il disgraziato fu collocato nella sua cuccetta in attesa del medico della Stazione centrale di soccorso alla quale fu tosto telefonato.

Poco dopo sopraggiunse il sanitario, il quale, constatato che il caduto oltre a parecchie contusioni al torace aveva riportato anche la frattura di una costola, lo fece trasportare all'Ospedale.

Un altro scomparso. Il tredicenne Luigi Martellanz, del quale annunziammo ieri la scomparsa, non si è ancora fatto vedere a casa ed i poveri genitori continuano a essere nella massima ambascia.

* E' scomparso pure un giovanotto di 22 anni: Pietro Zorzenon, di Francesco e di Maria, un semiparalitico, che negli ultimi tempi, per guadagnarsi qualche soldino, andava in giro vendendo scatole di fiammiferi. Giovedì sera egli uscì di casa per fare il solito giretto per i locali pubblici, e da quel momento non è stato più visto da alcuno. I genitori hanno fatto tutte le ricerche possibili per rintracciarlo - all'Ospedale, alla polizia e presso i parenti - ma con esito negativo: essi temono perciò che al poveretto sia accaduta qualche disgrazia. Se qualcuno, può dare notizie di lui, farà opera pietosa informandone l'autorità o il nostro giornale.

Ladri in una portineria. Iersera, verso le 7, la portinaia della casa al N. 31 di via Ugo Foscolo si allontanò dal suo stanzino con una sua bambina di pochi mesi in braccio, per fare alcune provviste. Al suo ritorno, constatò con sorpresa che la porta della portineria era aperta: e, al suo appressarsi, due uomini uscirne precipitosamente e darsi alla fuga. La donna li inseguì, gridando. Alcuni passanti li rincorsero e, mentre uno riusciva a sfuggire all'inseguimento, l'altro, invece, fu arrestato in via Ugo Foscolo e fu condotto all'ispettorato di via Giuseppe Parini.

I ladri, durante la breve assenza della portinaia, s'erano introdotti nello stanzino, servendosi di grimaldelli e avevano gettato tutto a soqquadro nella lusinga di trovare il «morto». Ma, disturbati sul più bello, avevano dovuto fuggire. Uno era riuscito a impadronirsi d'un oggettino che era in una vetrina, ma, nella fuga, se ne disfece, gettandolo via.

Un buon affare d'assicurazione. Matteo S., nei primi giorni dell'aprile p. p. si recò dalla signora Maria Longarolli, abitante in via del Solitario N. 7, e, rilevando la necessità di assicurarsi contro l'attività dei nostri scaltrissimi ladri, che hanno dimostrato di saper entrare nei luoghi meglio sorvegliati o ermeticamente chiusi, riuscì a convincerla a conchiudere un'assicurazione presso la Società della quale si diceva rappresentante, facendosi anche consegnare 96 corone, come prima rata del premio. Prima d'allontanarsi, poi, dichiarò che entro le 48 ore le avrebbe fatto tenere la relativa polizza; ma invece non si fece più vedere. In questi giorni, stanca d'attendere, la signora Longarolli si rivolse alla direzione della Società presso la quale il S. aveva detto di assicurarla e si sentì rispondere che era stata gabbata. La cosa, allora, fu denunciata alla polizia.

Un fratello che maltratta la sorella. Ieri, nel pomeriggio, il pescivendolo Guido Degrassi, di 19 anni, abitante al N. 7 di via del Pozzo di Crosada, venne a diverbio per futili motivi con la propria sorella Ernesta, di 17 anni. Non era la prima volta: il giovanotto è di carattere bestiale e non si lascia sfuggire occasione di maltrattare e percuotere le sorelle: la nominata Ernesta e un'altra a nome Luigia, di 21 anni. Più volte i casigliani dovettero accorrere in aiuto delle due ragazze e strapparle dalle grinfe dell'infuriato giovanotto. E ieri il Degrassi non si limitò a percuotere la sorella: dopo averla ingiuriata a sangue e averle somministrato parecchi ceffoni, l'afferrò per la vita, la trascinò presso una finestra e sollevatala, tentò di gettarla fuori. Alle grida della povera ragazza si affacciarono alle finestre tutti i vicini, i quali si diedero a protestare ad alta voce, esortando il violento a desistere dal suo proposito. E accorse pure la sorella Luigia, la quale riuscì a strappare l'Ernesta dalle mani del fratello. Un momento dopo comparvero le guardie e il tristo fu condotto in prigione.

Gli anelli di una cameriera. Ida Muratti, di 23 anni, cameriera nell'«Hôtel de la Ville», denunciò ieri alla Polizia che nella mattina era stata derubata di due anelli con diamanti del valore complessivo di 120 corone che aveva depositi nel cassetto di un mobile. Disse di non poter supporre neanche lontanamente chi potesse averla derubata.

Accattone violento. In piazza della Chiesa Evangelica, giovedì, nel pomeriggio, alle 4, furono arrestati da una guardia di p. s. due individui, che, sebbene giovani e robusti, importunavano i passanti chiedendo l'elemosina. All'intimazione d'arresto, uno dei due questuanti levò da una saccoccia alcuni pezzi di pane e li gettò alla guardia, esclamando:

— Ciapa, porco, salva sto pan par quando te sarà anca ti miserabile come mi, no te gavarà cossa meter in boca.

Poi si gettò a terra, dichiarando che non si sarebbe più rialzato, e in seguito alle ingiunzioni della guardia di alzarsi e seguirla, il giovanotto si diede a colpirla con pugni e calci. Un momento dopo sopraggiunse un altro funzionario, il quale aiutò il primo a condurre l'arrestato alla Polizia. Colà il violento si qualificò per Ferdinando V., di 33 anni, dalla Carintia, e ammise di essere senza documenti e senza denaro. Poi si diede a sbrandellarsi il vestito e un attimo dopo non aveva addosso che le mutande e la camicia. Quando si fu un po' calmato, ammise di aver questuato, ma negò di aver ingiuriata e colpita la guardia. L'altro si qualificò per Carlo S., di 24 anni, cameriere, da Cilli, e disse di essere stato costretto a questuare perchè senza lavoro. Furono trattenuti entrambi.

Ragazzo manesco. Teresa Sanzin, di 39 anni, abitante in Gretta N. 57, ieri nel pomeriggio, mentre cercava di separare suo figlio da un altro ragazzo col quale si abbaruffava, fu da questo colpita con una tanaglia al naso. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Battaglie coniugali. Giuseppe L., di 40 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via della Pescheria, l'altra sera, alle 10, in un'osteria della via di Crosada, trovò alterco con la moglie Caterina, e, inasprito dalle sue risposte, finì col lanciarle contro una mezzina. Ma il proiettile sbagliò indirizzo: uscì dalla finestra e poco mancò non andasse a colpire Orsola Ivrelich, abitante in via di Crosada N. 12, la quale stava prendendo il fresco sulla strada. La donna fece arrestare il L., il quale fu condotto alla Polizia, dove lo assunsero a verbale.

* Giovanna Mercar, di 24 anni, abitante in via del Belvedere N. 36, ricorse ieri alla Guardia medica, con varie contusioni alle spalle e in varie altre parti del corpo. Disse d'essere stata percossa dal marito.

Una discussione troncata da una rivoltella? I coniugi Anacleto e Itala Quadrelli, abitanti in via Andrea Palladio 2, si recarono ierlaltro alla Polizia a denunciare il seguente fatto. Tempo addietro avevano acquistato alcuni mobili dal sig. Ernesto Levi, negoziante in via della Madonnina N. 43: il prezzo lo avrebbero pagato in tante rate. Essendo sorta una divergenza circa il numero delle rate versate, essi, giovedì nel pomeriggio, si erano recati nel deposito del sig. Levi per sistemare ogni cosa amichevolmente. Ma il negoziante non aveva voluto udirli ed in fine aveva puntato loro contro una rivoltella, minacciando che se non se ne fossero andati sul momento, avrebbe fatto fuoco. Essi erano fuggiti spaventati. Il commissario prese nota della cosa, e passò la denuncia al Tribunale.

Tre corone di meno. Anna Cristofoli, abitante in via dei Capiteli N. 17, iernotte verso le 12, mentre prendeva una boccata d'aria sulla strada, nei pressi di casa sua, smarrì il portamonete con 9 corone. Un momento dopo apprese che il portamonete era stato rinvenuto dall'operaio Abramo V., di 32 anni, da Smirna, abitante in via dei Capitelli, e recatasi da lui, riuscì a farsi restituire il portamonete, ma con tre corone di meno. La donna, dopo aver tentato tutti i mezzi per riavere il suo, fece arrestare il disonesto.

Disgraziato accidente toccato ad una giornaliera. Maria Silberna, di 21 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, ieri, mentre lavorava nella fabbrica di paste alimentari Mullich, infranse, urtandola col gomito, una lastra di vetro, i cui frammenti la ferirono in modo sì grave che dovette essere accolta nella decima divisione dell'Ospedale. La disgraziata riportò due ferite lacere giudicate di natura grave.

Durante il lavoro. Pietro Sponza, di 49 anni, marinaio, e Carlo Iaschich, di 20 anni, dimorante in via dell'Industria, dovettero ricorrere ieri all'«Igea» per farsi medicare: il primo, una ferita lacera alla mano destra, ed il secondo, una cossimile lesione alla mano sinistra.

L'amico dell'uomo. Un grosso cane assalì ed addentò, iersera, al polpaccio destro, l'operaio Angelo Furtur, di 35 anni, il quale invece di recarsi alla propria abitazione, dove era diretto, dovette recarsi all'«Igea» a farsi medicare la lacerazione riportata.

* Elisa Piazzutti, di 21 anni, abitante in via del Bosco N. 1, fu morsa ieri da un cane al piede destro. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Fanciullo atterrato da un ciclista. Il fanciulletto di 3 anni Carlo Sodomacco, dimorante in via Malcanton, ieri, mentre scorrazzava dinanzi alla sua abitazione, fu investito ed atterrato da un ciclista che di là passava. Il piccino riportò fortunatamente soltanto una contusione al naso che gli fu medicata all'«Igea».

Per mano altrui. Elisa Bait, di 34 anni, abitante in via dei Giustinelli N. 6, dovette ricorrere ieri alla Stazione centrale di soccorso per alcune contusioni e graffiature al braccio sinistro ed alla faccia. Disse di essere stata percossa e graffiata.

Cadute. Francesco Cozut, di 32 anni, meccanico, abitante in via Ruggero Manna N. 20, ieri, mentre lavorava, cadde da una scala sulla quale era salito e riportò una ferita lacera al capo ed una contusione al torace. Si recò alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Vernig, di 3 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, per una ferita alla fronte; Elide Cobau, di 13 anni, abitante in via Margherita 5, per una ferita alla mano sinistra; Augusto Garbaiz, di 9 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, per una ferita al piede destro; Giovanni Crovat, di 26 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 227, per una ferita alla mano destra; Ernesto Branich, di 6 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 324, per una ferita alla tibia sinistra; Giovanni Zanetti, di 18 anni, abitante in via di Donota N. 7, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Cepirlo, di 20 anni, fabbro, abitante in via Giulia N. 71, per alcune contusioni sopra l'occhio destro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Slobez, di 36 anni, per farsi estrarre una scheggia di legno che gli si era conficcata nella mano destra; Mercede Quaiatti, di 2 anni e mezzo, per una ferita di taglio al palato; Guglielmo Orasch, di 9 anni, per una ferita di taglio al naso; Anna Decamissio, di 12 anni, per contusione alla mano sinistra; Clemente Niccolini, di 25 anni, per una ferita di taglio al pollice destro; Carlo Cusma, di 35 anni, per contusione all'occhio destro; Alfredo Evangelista, di 12 anni, per una ferita di punta al crure sinistro.

Corrispondenza aperta. *Elettore assente.* Tra i motivi che giustificano il mancato intervento alla votazione, il regolamento elettorale contempla anche quello che l'elettore, trovandosi in viaggio, sia assente dal territorio del Comune di Trieste. L'esercizio del diritto penale per mancata votazione spetta all'autorità politica di prima istanza presso cui l'elettore che non ha votato è tenuto a giustificarsi, a scanso di multa, sia a voce che in iscritto, al più tardi entro otto giorni dal giorno della votazione. — *Assiduo lettore.* Ella ci chiede di che «partito» sieno una società di spedizioni e una società d'assicurazione della nostra città! Come tali quegli enti non hanno naturalmente alcun partito; i singoli impiegati sono poi del partito che loro aggrada indipendentemente dall'ufficio. — *Giunchilia.* Se è assolutamente escluso che il pensiero possa manifestarsi a distanza in modo reale? No, molte persone anzi credono a codeste manifestazioni e dicono di «sentire» il pensiero. Gli studi in proposito non condussero finora ad alcun risultato pratico. Non possiamo quindi insegnarLe «il metodo per far sentire il pensiero a distanza». Faccia da sola qualche esperimento e con un po' di accondiscendenza e buona volontà da parte del destinatario ci riuscirà. — *Bozzolo.* Piccole partite di bozzoli vengono acquistate a Trieste anche dai venditori di uccelli, conigli e simili che hanno le loro baracche in Piazza Goldoni e in Piazza del Ponte Rosso. — *Dinamite.* Guardi la «Corrispondenza aperta» di ieri sub «A. M.» — *Artista.* Per il «Grand Guignol» guardi il «Piccolo» di mercoledì 23 corr. Quel che può pretendere un autore che dà ad una compagnia un suo lavoro inedito? Ci sono autori i cui lavori sono pagati migliaia di franchi e ce n'è altri che non potrebbero far recitare i propri neanche pagando i capocomici. — *E. S.* Alla Direzione del Circolo Artistico potrà avere le informazioni che Le occorrono. — *Anonimo.* Trieste-Venezia (via Cervignano) diretto II classe L. 13.95, III 9.05. Partenza da Trieste alle 5.48, alle 12.10 e alle 18.50. Non si cambia treno. — *Teodora 13.* Poichè si tratta di cosa, se non di sicura efficacia - ce ne manca l'esperienza - certamente innocua, eccoLe una ricetta che si dà per ottima nella cura della pelle: Sbatta a neve un bianco d'ovo, vi aggiunga il succo di un limone e metta al fuoco fino che la miscela abbia raggiunto la consistenza d'una pomata e la sera, prima di coricarsi, se ne spalmi il viso. — *Dante.* Mercede, 24 settembre

PIXAVON
La cura dei capelli col catrame
basata su principî scientifici
è realmente il miglior sistema per rinforzare la cute capillare e rendere sana la capigliatura.

PIXAVON: l'unico preparato di catrame inodoro - che possieda l'azione specifica del catrame senza avere i suoi inconvenienti - ottenuto mediante un procedimento chimico speciale brevettato. - Il flacone, sufficiente per dei mesi, costa solo Cor. 2.50 in vendita dappertutto.

LAVORANTI CALZOLAI
capacissimi, cercansi prontamente per Pola.
Calzoleria M. Goriato, via Sergia 38 Pola

ABILI MURATORI
trovano occupazione
Ditta edile: Gustav Roos, Mülhausen, nell'Alsazia

Una delle più importanti fabbriche austriache di merletti, ricami e biancheria
CERCA RAPPRESENTANTE
per la piazza di Trieste.
Soltanto signori abili, con pratica dell'articolo, bene conosciuti presso la clientela, vogliano inviare offerte sub «J. K. 2689» a Rudolf Mosse, Vienna I.

Riviera istriana.
In vendita varie tenute da 500 ettari in giù, tutte al mare. — Ricercansi soci per lucrose imprese industriali su fondi al mare della
Riviera istriana.
Informazioni Pola, Port'Aurea, negozio «All'Operaio»

Disponibili importanti capitali
Prestiti ipotecari soltanto su stabili sicuri. Eseguisconsi operazioni finanziarie, rispettivamente aumenti di capitali. Vendita di azioni.
Offerte inviare al «Financial Office», 29 Faubourg Montmartre, Parigi.

IL PIGLIAMOSCHE
„HERCULES" unanimamente riconosciuto il più efficace ed economico, vendesi nelle Drogherie a cent. 4 il pezzo. Deposito: Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

Pese a ponte
per vagoni, carri da trasporto, pese a scala, bilancie centesimali, decimali ecc. in buonissima costruzione, moderna, fornisce la fabbrica bilancie
PAUL HOFFMANN
casa fondata nel 1788
VIENNA XX/2, Dresdnerstrasse 84 r
CATALOGHI A RICHIESTA.

POMATA DI GUSCI DI NOCE
garantita, innocua, per tingere capelli e barba
Corone 2.—
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera

Nella premiata Calzoleria Triestina
Via Giosuè Carducci 21, ex via Torrente
venne messa in vendita una forte partita di STIVALI PER UOMO in pelle di Boxkalf, lavoro solidissimo, ai seguenti prezzi:
con elastici e spighette taglio a scarpa Cor. 9.—
con fibbie Triumph e taglio Derby » 9.60
Assortimento Calzature d'ogni genere a prezzi vantaggiosi.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste

PREMIATA PIÙ VOLTE COLLE MASSIME ONORIFICENZE E ONORATA DA MIGLIAIA DI ATTESTATI MEDICI E PRIVATI.
VENDESI DAPPERTUTTO.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **Crema Tironi** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6.—
Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

CARTELLE DI LOTTERIA per le prossime estrazioni		Vincita principale	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio compreso il bollo	Perdita eventuale
Vienna 1874	Cor.	300.000 —	20 —	5 60	240 —
Credit 1858	„	300.000 —	20 —	5 40	150 —
Croce Rossa Austriaca	„	30.000 —	3 —	— 50	24 —
Croce Rossa Italiana	Lire	15.000 —	3 —	— 30	14 —
Stato 1860 intieri	Cor.	600.000 —	60 —	25 —	500 —
„ „ quinti	„	120.000 —	20 —	14 40	220 —

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando il lotto estratto con altro non estratto** oppure **versando l'ammontare della perdita indicata, garantendo così l'assicurato da ogni danno.**

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedal Triestino.

„Steckenpferd-Bay-Rum"
è la migliore acqua per la testa specialmente contro la forfora e la caduta dei capelli
Vendesi ovunque

„FRITZELACK"
La miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
Elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso!
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche.
In vendita a TRIESTE presso: Ernesto Alesio, via Istria 4; Angelo Belligoi, via Cavana 19; Mario Bonivento, via Carradori 18; Francesco Bolle, via Farneto 19; Giuseppe Bolognin, Acquedotto 51; Arturo Castelreggio, succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo 2; Giovanni Cilia, via Poste 1; E. Cociancich, via Ugo Foscolo 15; Filiale, via Industria 668; G. Dapretto, via Madonnina 24; Enrico Ferrazzutti, piazza Caserma 5; Filiale, via G. Caprin 10; Giusto Fornasari, via Lazzaretto vecchio 41; Mario Gattei, via Farneto 35; Antonio Giaschi, M. Jellersitz, via Molin a vento; Paolo Lavagna, via S. Maurizio 1; Gustavo Marco, via Giulia 20; Giuseppe Marcorin, piazza C. Goldoni 6; Luigi Mermol, via Barriera vecchia 18; Vittorio Morpurgo, via Acque 8; Lodovico Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Gius. Pettorich, via Acquedotto 13; Filiale, via Montorsino 11; Giuseppe Poropat, via Stadion 26; Filiale, via Molin grande 18; I. Rizzoli, via S. Michele 1; Luigi Rutter, via S. Lucia 6; Giorgio Tamaro, via Giulia 7; Vittorio Toso, piazza S. Giovanni 6; Giovanni Urizio, piazza Grande 3; Tommaso Zadnig, via Farneto 33; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, via Caserma 8; Ugo Zudenigo, via Foscolo 27. — ABBAZIA: Engel Droguerie Ditta P. Kromirski, Karl Hengen e Walter Roth. — FIUME: C. Lamberti, Corso 14. — GORIZIA: Antonio Mazzoli. — GRADO: Antonio Calligaris. — LEVICO: Genari Riccardo. — MONFALCONE: Giovvana Mazzoli, Luigi Mazzoli. — POLA: G. Tominz.
Rappresentante per Trieste e provincia: **Emilio Puchleitner**
Via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono 1417.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACARINO & C.o CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.—
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.— (vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
trovansi in tutte le I. R. Specialità Tabacchi.

2000 Corone riceve quella signora
che dopo l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
non si è liberata dalle lentiggini, dalle macchie epatiche e dal bruciore del sole nonchè dal brutto rossore che fa sfigurare la carnagione.
Prezzo Corone 4 Verso rivalsa Corone 4.65
Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)
Deposito presso: W. Twerdy, farmacia «Zum goldenen Hirschen», Vienna, I., Kohlmarkt 11; Korwiill's Mohrenapotheke, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 31 Maggio 1909:

Capitale interamente versato		Cor. 218,900.—
Garanzia statutaria	Cor. 437,800.—	
Fondo di riserva		„ 200,627.82
Mutui		
verso cambiali e debitoriali	Cor. 815,176.73	
verso ipoteca	„ 518,519.83	
verso pegno e debitoriali notarili	„ 257,382.—	„ 1,591,078.56

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5%** assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 12 Giugno 1909. LA DIREZIONE.

Non avvi **SETA MIGLIORE** di quella Svizzera!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in batista, lana, tela e seta — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.6. Oggi: alta marea 1.02 ant. e 4.58 pom. - Bassa marea 8.45 ant. e 11.02 pom.

Ogni giorno una. Il creditore.

— Quel tenore ha una voce meravigliosa: tiene le sue note per più di mezz'ora.

— Che meraviglia! Io ho delle note sue che datano già da due anni.

TEATRI.

Minerva. La serata d'onore del Corazza non chiamò gente al teatro, certo per motivi indipendenti dal favore che il bravo attor comico gode fra il pubblico. Ma la serata era climaterica. Nell'aria c'era dell'elettricità... in tutti i sensi. E a metà del second'atto dei «Recini da festa» incominciarono a cadere grossi gocciolotti di pioggia. Il pubblico si rifugiò sotto il portico e, finita la commedia del Selvatico, andò dall'ombra... alla pioggia lasciando il «Dall'ombra al sol» per un'altra sera.

Oggi avremo una novità: «I disertori», riduzione veneziana di una commedia di autore francese: E. Virot. Auguriamoci che il tempo non continui a congiurare e che si abbia a vedere un teatro ben popolato.

Quanto prima serata d'onore di Alberto Brizzi con «El marito in campagna».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. *I disertori*, in 3 atti di E. Virot (nuovissima).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un crimenlese per vendetta

Fra gli operai Ettore Danesin detto «Venezian», di 28 anni, da Mestre, e Francesco Egger, dalla Stiria, occupati alla Spremitura d'olii a Sant'Andrea, si accese uno degli ultimi giorni dello scorso mese, un alterco e i due finirono col passare a vie di fatto. Essendo stati, però, separati, la cosa finì lì, per il momento. Ma pochi giorni dopo il Danesin veniva arrestato sotto l'imputazione di aver offeso la persona dell'Imperatore. A nulla valsero le sue proteste d'innocenza. Egli fu trattenuto in arresto e ieri dovette comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di lesa Maestà.

L'Egger s'era vendicato, denunciandolo vigliaccamente, per dare sfogo all'odio che nutriva verso di lui.

Il Danesin ieri, come già aveva fatto dinanzi al giudice istruttore, sostenne la propria innocenza.

Secondo l'imputazione fatagli, egli si sarebbe espresso in modo irriverente per la persona dell'Imperatore, il giorno 20 dello scorso mese, mentre la nave da guerra «Aspern» sparava alcune salve.

L'accusato, però, negò recisamente di essere uscito in espressioni irriverenti.

L'Egger, inteso come testimone, si presentò impacciato e turbatissimo alla sbarra. Il presidente gli fa presente tutta la grave responsabilità che si addossa e le conseguenze alle quali va incontro dicendo cosa non vera. Poi lo fa giurare.

L'Egger, che depone in tedesco, quando si tratta di confermare l'accusa, dice che non si ricorda bene quali parole abbia pronunciate l'accusato; ma che, però, a udirle furono anche altri due testimoni, Rodolfo Ziegelböller e Giuseppe Fonda, che erano anch'essi in vicinanza dell'accusato.

Questi due, chiamati, dicono di essersi trovati vicino all'accusato nel momento in cui dall'«Aspern» si tirava a salve, ma dichiarano di non essere in grado di dire quali parole abbia pronunciate il Danesin, non avendole percepite bene.

Date queste risultanze, la Corte non può che pronunciare sentenza d'assoluzione: e il Danesin viene rimesso in libertà, dopo più d'un mese d'arresto.

*

Pres. Minio; giud. Parisini, Lazzarich e Comel. P. M. Zumin; dif. Laneve.

(Tribunale industriale)

Ieri furono tenuti i seguenti dibattimenti:

L'utilità di una registrazione in regola

Si trovano a sostenere le loro ragioni dinanzi alla Corte, Enrico Loewy, già impiegato presso la Pilatura di riso del Litorale (ora in liquidazione) ed il rappresentante di quest'ultima, dott. Francesco Rabl.

Attore è il Loewy, il quale avanza pretesa di cor. 542.50, importo che sostiene essergli stato promesso quale rimunerazione dei servizi prestati in pro della convenuta.

— La Direzione - dice l'attore - mi aveva promesso questa rimunerazione con lettera di data 19 dicembre dell'anno scorso, circa un mese dopo che egli e gli altri impiegati erano stati regolarmente licenziati.

Quel licenziamento, però - osserva - venne revocato vocalmente dal direttore Rossi, il quale lo rinnovò il giorno in cui gli fu rimessa la lettera riflettente la rimunerazione. Avendo la convenuta mancato alla promessa, fu costretto a ricorrere al Tribunale.

Il rappresentante della convenuta, si vale dei registri per dimostrare che la regolare disdetta data dalla Direzione agli impiegati nel novembre, era la sola che fosse valida. Il direttore Rossi - dice - non la revocò, vi sarà un equivoco: il direttore promise soltanto che si sarebbe occupato a trovare all'attore un altro impiego. In quanto alla rimunerazione, l'attore l'ha incassata e ne fa fede la corrispondenza che ora esibisce a mani del presidente.

La Corte esamina i registri e la corrispondenza, e riscontrando che quanto espone il rappresentante della convenuta è vero, respinge la petizione presentata.

Chi vende il proprio negozio deve pensare a dar la regolare disdetta ai dipendenti

Ecco ora dinanzi alla Corte Anna Winkler, già impiegata presso la cartoleria di Armando Citrani e quest'ultimo che è parte convenuta.

L'attrice pretende cor. 240, quale indennizzo di mancata regolare disdetta.

Si trovava al servizio del convenuto - dice - con un mensile di cor. 80. Ceduto, il principale di lei, la cartoleria ad altro le fu fatta l'offerta, dal Citrani, di rimanere presso il nuovo principale. Essa aderì a patto, però, che il mensile fosse rimasto quello di prima. Il nuovo padrone voleva darle un mensile minore ed essa non l'accettò. Siccome le spettava i tre mesi di disdetta, li pretende.

Il convenuto dice che quanto espose l'attrice corrisponde in massima alla verità, soltanto osserva che egli aveva offerto un mese di paga, riservandosi di informarsi se era tenuto a pagare all'attrice i tre mesi che quella pretendeva. La petizione gli giunse però prima che avesse preso le informazioni e allora attese «gli eventi».

La Corte ravvisando nella esposizione del convenuto che in certo qual modo egli si riteneva, già per propria convinzione, debitore verso l'attrice e che in nessun caso avrebbe potuto obbligarla a servire un nuovo padrone, riconosce all'attrice il diritto al risarcimento.

Con reciproca soddisfazione

Paolo Cesareo, già impiegato presso la ditta Oscarre Brugnaller e Comp., in commissioni e rappresentanze, impetisce la stessa per cor. 80, quale importo corrispondente ad un mese di paga non incassato.

Sono presenti al dibattimento i proprietari della ditta, Oscarre Brugnaller e Carlo de Gregorio, i quali sostengono che l'attore era stato preso a titolo di prova, soltanto con l'uno per cento di provvigione, senza paga fissa.

Una viva discussione sta per sorgere, ma il presidente interviene col proporre un accomodamento.

Le parti trattano alcuni minuti fra loro, quindi l'attore intasca dieci corone e dichiara di ritirare la petizione. Escono poi soddisfatti.

*

Pres. Brelich. Assessori: Enrico Kern, per i datori del lavoro; e Francesco Mulon, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Urano» da Costantinopoli e scali della Grecia con 11 pass.; i pir. a.-u. «Bosnia» da Curzola e scali con 63 pass., «Josephine» da Fiume, «Sipan» da Cattaro e scali, «Jadran» da Metcovich, «Fiume» da Fiume con 6 passeggeri

Partirono: il pir. del Lloyd «Bar. Call» per gli scali della Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Gilda» per Venezia, «Szell Kalman» pel Brasile.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Jokai» partì il 23 da Reggio per Tunisi; «Deak» il 22 da Malta per Venezia; «Buda II» il 23 da Malta per Huelva; «Tibor» il 23 da Bordeaux per Amsterdam; «Proteo» il 24 da Anversa per Hull; «Nagy Lajos» il 23 da Methil per Fiume; «Arad» passò Gibilterra il 22 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 24 da Bombay per Colombo; «Amphitrite» partì il 24 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Istria. Paraggi capo Promontore. Segnalamento provvisorio della secca Parer. - Una boa conica dipinta in bianco è stata provvisoriamente collocata sull'orlo SW. della secca Porer. Gli avanzi delle mede che segnalavano le secche Porer e Felonega sono stati tolti.

Dalmazia. Canale S. Antonio (Sebenico). Disposizioni. - Fintantochè i lavori portuali in corso a Sebenico saranno ultimati, è stato disposto per sicurezza delle barche cariche di pietra da costruzione che i piroscafi rallentino la velocità durante il passaggio del canale S. Antonio.

Dalmazia. Canal mezzo. Scoglio Kudica. Informazioni sul bassofondo. - I fondali sul bassofondo SSW. dello scoglio Kudica non sono di m. 4 com'è segnato sulla carta idrografica, ma bensì di m. 1.

Pos. appross. lat. 44° 1.2' N. - long. 15° 6.4' E.

Le elezioni comunali di Pola annullate

Le dimissioni dell'on. Bregato

Abbiamo per telefono da Pola:

La Luogotenenza ha fatto intimare oggi a mezzo del Capitanato distrettuale al Municipio un decreto, che annulla le elezioni di tutti e cinque i corpi della rappresentanza comunale, e si ordina di allestire i preparativi per le nuove elezioni.

In seguito a questo decreto il dott. Bregato si è dimesso da presidente della Giunta comunale amministrativa.

★ La decisione luogotenenziale deve, per dir poco, sorprendere tutti quanti ricordano come le elezioni comunali di Pola si sieno svolte regolarmente ed abbiano dato, esattamente, i risultati che la nuova legge per Pola aveva preveduto, garantendo rappresentanze, separate nettamente in corpi e distretti elettorali, all'elemento cittadino, alla marina da guerra, agli impiegati dello Stato, al proletariato delle due stirpi e agli slavi della campagna.

Si ignora a quale inezia procedurale, a quale appiglio sia ricorsa la Luogotenenza per gettare di nuovo in agitazioni e commozioni una città che, dopo tante dolorose vicende, aveva pur diritto ad aver pace e a veder costituirsi e funzionare, dopo anni di interregno, la legale sua rappresentanza. Comunque, sia che si proceda tosto alle nuove elezioni sia che la misura della Luogotenenza tenda - come qualche voce pretende - a qualche diverso piano, i cittadini di Pola sanno il loro dovere: essi devono stringersi concordi attorno al loro Comune per tutelarne, con fermezza prudente, l'autonomia e con essa l'onore nazionale e l'avvenire della loro bersagliata città.

La linea tramviaria di Siana

Pola 25. Se non subentreranno controversie nel collaudo, è certo che l'apertura della linea di Siana seguirà l'otto luglio p. v. La linea ha un estensione di due chilometri e mezzo e incomincia dal Viale Barsan fino alla chiesa della Madonna delle Grazie. Le fermative sono fissate: preso il magazzino delle sussistenze militari, presso la via degli Artieri e presso il Cacciatore. La finanziazione dell'impianto di questa linea da tanto tempo reclamata dalla popolazione fu assunta dalla civica Cassa di risparmio.

Ieri arrivarono a Pola le prime vetture di aggiunta per la nuova linea e la prossima settimana arriveranno cinque motrici e sette vetture d'aggiunta. I lavori della rete aerea sono già arrivati fino al Molino ex Liani sulla via Siana. La linea completa costerà oltre 500.000 corone. Il prezzo di passaggio per tutta la esistente e la nuova linea tramviaria, cioè dai bagni di marina fino alla Madonna delle Grazie, sarà di centesimi dodici.

★ Oggi nel pomeriggio alle 5 giunse nel porto di guerra la squadra a.-u. che si fermerà fino alla fine del mese per recarsi poi al varo della nave «Radetzki» al cantiere S. Marco di Trieste.

Per la regolazione del Quieto

In base alla legge sulle acque, la Luogotenenza in Trieste ha ordinato che il progetto, concernente la regolazione del fiume Quieto, venga assoggettato - per quanto si riferisce alla parte inferiore del Quieto, cioè dallo sbocco fino al Ponte Porton - alla pertrattazione commissionale ed ha in pari tempo delegato il Capitanato distrettuale di Parenzo d'indire e d'eseguire la pertrattazione a sensi del § 81 della legge citata. Il Capitanato ha stabilito la pertrattazione commissionale per i giorni 11 e 12 eventualmente 13 agosto 1909, con ritrovo dei membri, i quali faranno parte della Commissione, a Cittanova il giorno 11 agosto 1909 alle ore 9 ant.

Il progetto si trova esposto al Capitanato distrettuale durante 6 settimane dal giorno 30 giugno fino a tutto 10 agosto, e resta libero ad ognuno d'ispezionarlo durante le solite ore d'ufficio. Eventuali obbiezioni contro il progetto sono da presentarsi presso lo scrivente sia a voce, sia in iscritto, entro il termine sopra indicato oppure in occasione della commissione stessa. Altrimenti gli interessati verranno considerati come assenzienti all'impresa progettata e verrà pronunciata la decisione senza riguardo a obbiezioni posteriori.

Con riflesso al carattere generale del progetto e per difetto d'un progetto di dettaglio, unico oggetto della pertrattazione saranno l'ammissibilità, l'estensione, il modo e le condizioni dell'impresa in generale. Rimarranno invece escluse le questioni dipendenti dal progetto di dettaglio, come sarebbero quelle sulla necessità e sull'estensione d'eventuali espropriazioni, servitù, indennizzi ecc., le quali saranno oggetto di una speciale commissione.

AMPUTAZIONE.

Il mondo, credito, cattivo è assai;
Spesso qual *tutto privo di piè*
Condannar una donna vedrai,
La cui *totale* colpa, se guardi,
Soltanto l'essere bella e un po' vana;
Altro non è.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORONA - CORANO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Giugno. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.50, Staatsbahn 725.50, Alpine 642.50, Lotti turchi 185.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.80 (199.90), Disconto 184.75 (185.25)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.10 (97.12), Italiana —.— (105.65). Spagnuola 98.42 (98.60), Banche Ottomane 728.— (—.—) Rio Tinto 1911 (1841), Lotti turchi 173.75 (175.—).

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 24.—, Londra 239.36 a 240.50, Francia 95.20 a 95.35, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 95.80 a 96.40, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 636.50 a 637.50, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 723.75 a 725.75, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 97.10, Rendita ital. 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.42, Azioni Banca ottomana 728.—

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 736.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.70, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 98.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 173.75, Banca di Parigi 16.62, Meridionali ital. 700.—, Azioni Rio Tinto 1911.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 4⅜, Argento 24¹/₁₆, Rendita Spagnuola 87⅛, Italiana 104¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1¹¹/₁₆.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.80, Ferrate dello Stato 165.10, Lombarde 21.30.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.—, per dicembre 31.25, per marzo 31.25, per maggio 31.50.

Havre 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 40.25.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future calmo invariato. Invariato.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato calmo. Tenders in Dochets 20. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5⁹⁰/₁₀₀. Giugno-Luglio 5⁹⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹²/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸⁸/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁸⁶/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁸⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁸⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁸⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁸⁵/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 25. Stagno (Straits) Apert.: 132⅝, Chiusa 134⅛. Rame Chilè Baars good ord. brand. Apert. pronto 59—, per 3 mesi 59⅞.

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 63.75, per luglio 64.25, luglio-agosto 64.50, settembre-dicembre 65.75. staz.o

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 17.60, per luglio 17.60, per luglio-agosto 17.60, settembre-dicembre 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 26.50, per luglio 26.65, per luglio-agosto 26.05, per settembre-dicembre 24.60. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.85, per luglio 34.10, per luglio-agosto 34.15, per settem.-dicem. 32.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 40.—, per luglio 40.50, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 39.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30.50, per luglio 30⅝, per luglio-agosto 30.75, ottobre-gennaio 29.25. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 25. (Chiusa) Per giugno 10.50, per luglio 10.62½, p. agosto 10.62½, p. settembre 10.62½ per ottobre 10.15, per novem. 10.—. calmo

Londra 25. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⁷/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Alice	28	Caricazione
1 a	Ingleby	3	Scaricazione
1 b	Szapary	25	Scaricazione
3			
6	Clepatra	2	»
8	Austria	4	Scaricazione
12 a	Ariete	28	Caricazione
12 b	Baron Beck	28	Scaricazione
13 a			
13 b	Galicia	28	»
14	Emilia	26	»
17	Adige	26	Scaricazione
21	Ebro	26	»
22	Flink	23	Caricazione
23	Columbia	28	Scaricazione
24	Ravenna	26	Caricazione
25	Bagdad	26	Scaricazione
Molo I	Coloniale	26	Caricazione
» II	Fausto Cosulich	25	»
» IV	Bosanka	30	Scaricazione
» IV	Salzburg	26	Caricazione
0	Aristea	28	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Bagno di spiaggia „EGIDA"
a CAPODISTRIA
Prezzo di passaggio da Trieste per Capodistria compreso il bagno **Cent. 50**
Bambini Cent. 30.
Ritorno cent. 40, Bambini cent. 20
col seguente ORARIO della Nuova Società di Navigazione a Vapore fra
CAPODISTRIA e TRIESTE

Da TRIESTE per CAPODISTRIA

Giorni feriali

Part.	6 ant.	Partenza	2.15 pom.*
» (post.)	7.45 »	»	4.30 »
»	9 »*	»	6.30 »
»	10.45 »	»	8 »*
» (post.)	12.05 mer.	»	9.30 »

Giorni festivi

Part.	6 ant.	Partenza	3 pom.
» (post.)	7.45 »	»	3.15 »
»	9 »*	»	6 »*
»	10.45 »	»	9.30 »
» (post.)	12.05 mer.		

Da CAPODISTRIA per TRIESTE

Giorni feriali

Partenza	5 ant.	Partenza	12.15 pom.
»	5.30 »*	»	2 »*
»	7 »	» (post.)	4.15 »
» (post.)	9 »	»	6.15 »*
»	10.30 »	»	8.15 »

Giorni festivi

Partenza	5 ant.	Partenza	12.15 pom.*
»	5.30 »*	»	1.15 »*
»	7 »	» (post.)	5 »
» (post.)	9 »	»	7.30 »
»	10.30 »		

*) Nelle corse così segnate il vapore toccherà il Lazzaretto di S. Bartolomeo a Punta Sottile.

Prezzo di passaggio solo andata o solo ritorno CENTESIMI 40 INDISTINTAMENTE
Ragazzi pagano la metà.
In coincidenza col suddetto orario è stata attivata una linea di navigazione tra Capodistria, il nuovo Ospizio marino e S. Caterina a
= VALLE OLTRA =

ARTA Ferr. Venezia - Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba).
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA.

CHIUSAFORTE
Linea UDINE-FONTEBBA
Accreditata stazione climatica
Hotel Pesamosca
fornito di tutto il confort moderno.
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca.

VILLEGGIATURA
E PENSIONE
„ZUM HERRENHAUS"
3 minuti distante dalla stazione ferroviaria Frauental-Gams presso Deutsch-Landsberg, nella Stiria, posizione sana, saluberrima, con bosco di pini, bellissimi passeggi e dintorni, con proprio parco, bagno, stanze con tutto il comfort, con uno, due o più letti, da Cor. 1.— in più. Luce elettrica, ottima pensione, nella casa stessa, prezzi modici, servizio inappuntabile. Carrozze a disposizione per gite nei dintorni, caccia ecc.
STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE.
Richieste scritte od a voce vengono evase prontamente. Buonissima congiunzione ferroviaria con la capitale provinciale Graz.

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le drogh
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

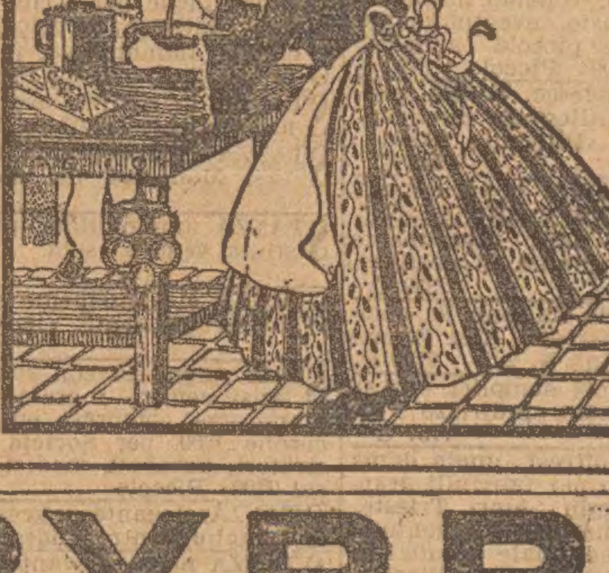
ARTICOLI DI GOMMA di Müller
Gomma di seta, prima qualità, la dozzina Corone 4, 6, 8, 10 e Cor. 12.
Irrigatori, «Bidets», Fasciature, Sospensori, ecc.
Prezzo corrente gratis e franco a chi fa richiesta.
M. Müller, Specialista, Vienna I, Wallnerstrasse, Angolo Kohlmarkt.

Torchi da vino
Torchi da frutta
con meccanismo migliorato a pressione doppia per movimento a mano, con chiusura dei cerchi a catenacci.
Pigiatrici d'uva
Diraspatrici d'uva
Macine da frutta
tutto in costruzione nuovissima, durabile e bontà approvata.
— inoltre —
Macchine preparatrici di mangime, Tagliaforaggi, Tagliatuberi, Frangiabiade, Evaporizzatori, Maneggi, Intermediari ecc.
della Fabbrica di macchine agricole e vinicole e Fonderia
Franz Eisenschimmel & Co. a Randnitz s. E.
Centrale commerciale
Francesco Melichar, Rodolfo Bächer
VIENNA III/2, Löwengasse 37.
Cataloghi illustrati gratuiti e franco. - Solidi Rappresentanti e Rivenditori ricercati.

Stazione tramway *Telefono N.ro 165*
I sottoscritti raccomandano al P. T. Pubblico il loro nuovo
Park-Hôtel-Transalpin
GORIZIA
Via Salcano 17, ex villa Gyulai
3 minuti distante dalla Stazione della ferrovia dello Stato
La villa signorile situata in mezzo al parco, in posizione senza polvere, venne ammobiliata a nuovo, con tutta eleganza. Bagni in casa. Stanze da Corone 2.— in più.
Ristorante nel parco in posto separato. — Ottima cucina viennese e italiana, vini scelti esteri e nazionali. Birra di primissima qualità, prezzi modici. Desiderando si possono avere anche pensioni complete a prezzi da convenirsi. — Annessi stallaggi signorili, rimesse per carrozze ed automobili, come pure appartamenti per le persone di servizio dei sig. forestieri. Splendido parco con parecchi padiglioni, laghetto, serra ecc. ecc. a disposizione dei Signori ospiti.
Fratelli Joos, proprietari

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 11 Telefono N. 847

Orologi di precisione
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Ceres . Ceres
burro vegetale — succo di mele
tutti e due sono assolutamente puri, naturali, si conservano per anni, sono molto convenienti, di sapore squisito, e con tutto ciò molto a buon prezzo!


BYRRH
è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche non deve mancare in nessuna famiglia.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

V. E. & A. de Rossi
CORSO 14
PREMIATI GRANDI MAGAZZINI
VENDITA ESCLUSIVA
delle rinomate calzature americane e francesi

Barry per Signori
Bally per Signore
Tip-top per Ragazzi
Specialità Sandali e Scarpe vere inglesi per Sport.
La miglior marca del mondo
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.
TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.
LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di **CHIFFON** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 83 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di
ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o blancati Cor. 5.
FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60. Il mio assortimento
SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —
SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.
Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

†

MARIA Ved. PRESSEN

si spense serenamente ieri sera dopo breve malattia nell'età di 64 anni.

I desolatissimi figli a nome anche degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 26 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 309 di via Montorsino (Scala Santa).

TRIESTE, 25 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNE, cuoca, domestica e servetta cercansi, buona paga. Via Nuova 47. 9333 B

DOMESTICA tedesca o slava cercasi. Via Giulia 29, porta 9. 9324 B

DONNA servizio ore due mattina due dopopranzo corone 14 cercasi. Indirizzo Piccolo. 7796 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Tiziano 9, porta 6, prontamente. 7815 B

DOMESTICA tutti lavori buoni attestati cercasi prontamente. Via Machiavelli 16, II, destra. 7814 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, III, porta 8. 7803 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 11. Spiridione 10, III, porta 9. 9311 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Ireneo 5, piano III, porta 14. 9309 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Caterina uno, primo. 9296 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per piccola famiglia tutto il giorno. Via Belpoggio N. 6, III p., porta 13. 9351 B

RAGAZZA o donna prestaservizi pulita cercasi prontamente. Via Amerigo Vespucci N. 1, II piano, porta 9. 7525 B

RAGAZZETTA friulana per la mattina condurre fuori bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 7797 B

RAGAZZA che sappia ben cucinare, buon salario, cercasi. Acquedotto 18, II, destra. 7774 B

SERVA per trattoria cercasi; trattoria palazzo del Lloyd. 9293 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto bilancista offresi alcune ore giorno, impianti, bilanci, condizioni modiche. Offerte Piccolo «Bilancista 8920». 8920 C

COMPTOIRISTA perfetto corrispondente italiano, tedesco, parzialmente croato, pratica giudiziale cerca posto Zara Spalato. Offerte «Attivo 3000» Piccolo. 8880 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, stenografo cerca posto anche per dopopranzo. Offerte «Trieste 9294» Piccolo. 9294 C

GIOVANE pratico cartoleria con buone referenze già occupato, volendo migliorare condizioni cerca posto, eventualmente assumerebbe direzione piccola azienda. Scrivere «Referenze 7790» Piccolo. 7790 C

IMPIEGATO conosce tedesco, boemo, perfetto stenografo e dattilografo cerca impiego. Offerte Piccolo «Diligente 9322». 9322 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 3, quarto. 7761 C

MARITO moglie senza figli, attualmente portinai, offronsi in qualità di portinai. Indirizzo al Piccolo. 7839 C

RAGAZZA tedesca, parla italiano, sa cucire, offresi quale cameriera. Resi Binenhaus, via Giacinto Gallina N. 2. 7779 C

SARTA brava per lavori semplici offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7757 C

SIGNORINA tedesca offresi quale dama compagnia signora, o per fanciulli grandicelli, compagna viaggio fuori Trieste. Brava nel cucito. Recherebbesi eventualmente per 6-8 settimane quale aiuto in campagna. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 9289 C

SIGNORINA tedesca offresi per fanciulli. Scrivere sub «Verlässlich 83» fermo posta Wiener-Neustadt. 8725 C

SIGNORINA 32 anni, desidera occuparsi quale donna di chiavi presso signore attempato. Scrivere signora Musich, via Piccolomini 6, pianoterra. 7776 C

UOMO di fiducia cerca servizio fattorino. Indirizzo Piccolo. 7830 C

UOMO sano, intelligente e pratico dell'arte di agricoltura, giardiniere ed ortolano, cerca posto d'assistente; offresi anche un mese a prova senza paga. Indirizzo al Piccolo. 7783 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE tagliatore negozio pellami, capace pure vendita cercasi. Indirizzo Piccolo. 7795 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante tappezziere cercansi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 9330 D

APPRENDISTA tappezziere con paga cercasi prontamente. Zeller, Piazza S. Caterina. 9341 D

DUE ragazzi cercansi quali apprendisti nella officina meccanica Giulio Reddersen, via Carducci 23. 7762 D

FOTOGRAFO abilissimo in ispecie copista cercasi prontamente, con buoni attestati. Rivolgersi I. R. Fotografia di Corte, Zara. 8816 D

GARZONA da uomo con paga cercasi. Sapone 5, III, porta 10. 9348 D

LAVORANTI capaci ed apprendisti fabbri trovano pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 7829 D

LAVORANTE abile fotografo cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 7810 D

LAVORANTE e mezze, sarte donna cercansi. Via S. Giovanni 3, IV. 7743 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7702 D

LAVORANTI e apprendisti fabbri cerca Giovanni Cosovel, Chiozza 32. 7706 D

PRATICANTE con paga cercasi. Alfonso Fabris, Via Vincenzo Bellini 13. 7668 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca per pronta entrata giovane saldacontista pratico con conoscenza italiano e tedesco. Offerte con referenze «Attività 9237» al Piccolo. 9237 D

PORTINAIO possibilmente calzolaio cercasi. Rivolgersi via della Guardia N. 9, primo piano porta 4. 774[illegible] D

PIAZZISTI abili clientela privata cercansi per vendita articolo nuovo, indispensabile ogni famiglia, lauto guadagno. Offerte «Fulmin 9338» al Piccolo. 9338 D

RAGAZZO magazzino uova cercasi. Presentarsi coi genitori. Via Gelsi 6, corte. 9320 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7789 D

RAGAZZO mezzo facchino cerca la libreria G. Chiopris. 7805 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi. Latteria Laak piazza Poste. 9318 D

RAGAZZI pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 9323 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Via Belvedere 34. Colacurto. 9291 D

RAGAZZO, buona paga, cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12957 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7831 D

RAPPRESENTANTE abilissimo, bene introdotto nella clientela slovena per la piazza e provincia cercasi per primaria fabbrica di sapone. Offerte Piccolo «Sokol 9283». 9283 D

RAGAZZO quale secondo cameriere cercasi. Trattoria palazzo del Lloyd. 9299 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via G. Gallina N. 5. 9286 D

SARTA capacissima cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7749 D

STIRATRICE abile cercasi. Via Pietà N. 8. 9256 D

SARTA abile a giornata cercasi prontamente. Via S. Daniele 1, terzo. 7754 D

SARTA di bianco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7563 D

SIGNORINA grande e bella presenza cercasi per servizio di banco pasticceria primaria Udine. Ritiransi offerte entro il 30 corr. Indirizzo: American Bar, Udine. 7544 D

SARTA da uomo a settimana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7799 D

VIAGGIATORE del ramo saponi che sia ben introdotto nel Litorale, Istria, Dalmazia e Croazia cercasi. Offerte sub «Sapoin 150» al Piccolo. 9313 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI moderni due, tre stanze affittansi anche prontamente, buone condizioni. Canova 13, portinaia. 12942 E

CAMERA ammobiliata vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 7787 E

COSTO ottimo, giornaliera variazione, dolce, prezzo mite, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 7809 E

CAMERA ammobiliata affittasi secondo piano. Via Machiavelli N. 6. 7232 E

CAMERA ammobiliata, grande, sulla strada affittasi prontamente. Crociera 1, III. 7751 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Valdirivo 15, IV, porta 11. 7746 E

CAMERETTA con due letti affittasi prontamente. Via Farneto N. 6, primo. 9344 E

CAMERA vuota ariosa affittasi prontamente. Via Farneto 49, porta 9. 9336 E

CAMERINO chiaro, bellissimo con costo, affittasi. Canova 22, porta 8. 7816 E

CAMERA grande, uno, due letti, camerino chiaro, confort cedonsi a persone distinte, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 7775 E

CAMERA bella, ammobiliata, disobbligata affittasi prontamente. Istituto N. 10, mezzanino, sinistra. 9282 E

CAMERA ammobiliata affittasi, con costo. Via Traversale al Bosco 3, primo, p. 7. 9076 E

DUE stanze ammobiliate, vista campagna affittansi. Indirizzo Piccolo. 7739 E

DUE bellissime stanze affittansi. Via Barriera 4, primo, destra. 9257 E

DUE stanze uso scrittoio affittansi Corso primo piano, prezzo cor. 800. Offerte «Comodità favorevole 9287» Piccolo. 9287 E

STANZA bella con uno, due letti affittasi in villa. Via Commerciale N. 231. 7640 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, centro, entrata libera. Via Ghega 7, III, sinistra. 9077 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 7549 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente a distinto signore. Corso 23, quarto. 8847 E

STANZA uno, due letti con oppure senza costo affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 9010 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi anche per scrittoio, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 7776 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 25, III, destra. 9345 E

STANZA bellissima uso cucina affittasi prontamente. Tiziano 2, porta 16. 9328 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12956 E

STANZA ammobiliata, piano I, affitta distinta vedova sola. Indirizzo Piccolo. 7808 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 9347 E

SALA splendida con stanza interna affittansi centro, ingresso libero, secondo piano, gas, compreso pulizia locali, acqua corone 1200, per Società, uffici, amministratori, avvocati, medici. Offerte «Universal 9290» Piccolo. 9290 E

STANZA elegante, ingresso libero affittasi 1. luglio, centro. Indirizzo Piccolo. 7784 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, trova distinto signore. Via Armeni 8, primo. 9264 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 20, primo. 7764 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 30. Corso 7, terzo, sinistra. 9265 E

STANZA ammobiliata affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 7769 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7745 E

STANZA disobbligata ammobiliata, nettissima, splendida vista mare affittasi corone 20. Via S. Daniele 1, terzo. 7753 E

STANZA bene ammobiliata affittasi con costo fino presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 12955 E

STANZA elegantemente ammobiliata con tutto il confort moderno affittasi. Cecilia 15, II. 7821 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 18, porta 2. 9335 E

STANZA grande vuota con uso cucina affittasi pel 24 agosto. Sorgente 7, porta 13. 7824 E

STANZETTA ammobiliata bellissima affittasi cor. 16. S. Nicolò 14, II. 9340 E

STANZA elegantemente ammobiliata con tutto il confort affittasi in casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 7826 E

STANZA ammobiliata davanti una due persone affittansi, buon costo, prezzo mite. Fontana 14, porta 6. 9342 E

UNA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 23, I piano. 9346 E

UNA stanza ammobiliata per due persone affittasi 26 corone. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 12. 9339 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata netta, chiara, con costo e tutto il confort cercasi presso distinta quieta famiglia, come unico subinquilino. Offerte «K. P. M. 7678» Piccolo. 7678 F

CAMERINO con letto, solo dormire cerca donna sola. Scrivere «Maria 9255» Piccolo. 9255 F

STANZA, stanzetta bene ammobiliata, posizione centrica, bella vista cerca distinta signorina per settembre. Offerte «Vista 9288» Piccolo. 9288 F

STANZA con costo cerca impiegato giovane, presso famiglia tedesca. Offerte «Aurelio 9267» Piccolo. 9267 F

STANZA grande vuota, comodo cucina cerca signora sola per agosto. Offerte al Piccolo «Rosa 9319». 9319 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16: 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 6878 G

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione (per settembre) esami ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 7740 G

RIPETITORE lingua latina parlando italiano, tedesco, sloveno offresi per scolari fino alla quarta. Offerte «Latino 9293» Piccolo. 9293 G

SIGNORINA tedesca per conversazione dopopranzo, due ragazzetti cercasi. Fabio Severo 48; presentarsi 4-7 pom. 7758 G

UNIVERSITARIO cerca conversazione tedesca cambio italiana. Offerte Piccolo «Premuroso 9185». 9185 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHIAVE piccola americana smarrita; mancia portandola al banco Caffè Miramar. 9270 H

PAPPAGALLO fuggito; mancia portarlo piazza S. Giovanni N. 2, II. 9297 H

PORTAMONETE pelle nera contenente 30 corone con biglietto importante posta, smarrito in Corso. Mancia 5 corone depositandolo Piccolo. 7825 H

SPILLA diamanti forma mezzaluna, smarrita; rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7811 H

UOMO visto raccogliere blusa seta nera, sotto finestre casa N. 8, Silvio Pellico pregasi riportarla detta casa IV piano. Generosa mancia. 9349 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere cucina, tre camere, camerino, bagno affittasi prontamente. Via Montorsino 5. 7685 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere ed accessori, nonchè botteghe affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 9175 L

APPARTAMENTO tre camere, camera per servitù, camerino da bagno, cucina e cantina affittasi cor. 800, casa nuova, massimo confort. Via Miramar 49, IV 9172 L

APPARTAMENTI di 3 camere e cucina, bellissima posizione, affittansi per agosto. Belvedere 75. Rivolgersi portinaio. 7585 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, gas, acqua. Via S. Anastasio N. 16, V, prezzo mite. 7305 L

APPARTAMENTI 2 a 4 stanze accessori, comfort moderno, prezzi miti. Via Tiziano N. 1. 7307 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, confort moderno, giardinetto. Via Franza N. 5, (largo Promontorio). 7306 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, affittasi anche prontamente causa partenza, prezzo mite; visitare ore 10 a 12. Indirizzo al Piccolo. 7240 L

APPARTAMENTI soleggiati due camere grandi camerino cucina affittansi via Revoltella 863, prezzi modici. 8994 L

APPARTAMENTI tre camere, camera, cucina affittansi prontamente. Via Torricelli 4, II piano. 8922 L

APPARTAMENTI due camere, cucina affittansi agosto. Via Carducci 40, portinaio. 8921 L

APPARTAMENTO di sei stanze ammobiliate con decreto e contratto di un anno, cedesi per 24 agosto causa partenza. Valdirivo 23, II. 8596 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina e cantina, massimo confort affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque appartamenti. 9272 L

APPARTAMENTI signorili, quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 9275 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7, informazioni Zonta 5. 9278 L

APPARTAMENTI casa nuova in Gretta stanza, camerino, cucina cor. 28 mensili, stanza e cucina cor. 20 mensili affittansi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 9161 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina, camera, cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758, informazioni Zonta 5. 9276 L

APPARTAMENTO di due camere, cucina, affittasi corone 420. Via Broletto 2. 9300 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, orticello 600 cor. affittasi vicinanze Barriera a persone tranquille. Da vedere 4-6. Indirizzo al Piccolo. 7798 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua Alfieri 3, II affittasi prontamente. Rivolgersi piazza Barriera 7. 9301 L

BOTTEGA con camera, cucina affittasi prontamente, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 7768 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 9271 L

CAMERA, cucina, acqua, gas e parchetti affittansi prontamente. Ferriera 31. 9277 L

CASA nuova affittasi prontamente composta di sei stanze ammobiliate con pensione o senza. Situazione bellissima nel circondario di Portorose presso Pirano, con splendida vista sul mare. Prezzo mitissimo. Rivolgersi presso Alessandro Beltrame, Pirano. 66534 L

CAMERA, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Revoltella 863. 8995 L

CAMERA, cucina, orticello affittansi pel 24 luglio 18 cor. mensili. Via Scoglio villa Emma (casetta nuova). Rivolgersi Gatteri 25, porta 15. 9266 L

CAMERA cucina cor. 18; due camere cucina cor. 24 mensili; magazzino adatto per bottega affittasi. Scorcola 558. Via Commerciale. 7835 L

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante N. 9. 9280 L

DUE camere, camerino, cucina, luce elettrica, gas affittansi prontamente. Informazioni dà la portinaia della casa N. 3, via Murat, Sant'Andrea. 9188 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 9274 L

MAGAZZINI aventi un foro, adatti per piccoli esercenti affittansi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9279 L

MAGAZZINI uno, due fori affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 9273 L

MAGAZZINO grande, due fori adatto Garage automobili affittasi agosto. Cecilia 18, portinaia. 9056 L

MAGAZZINO grande riva Pescatori 10 affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 7391 L

MAGAZZINO con scrittoio m.^{2} 150 affittasi agosto. Via Miramar 13. 7686 L

MAGAZZINO d'angolo con retrobottega, adatto per negozio commestibili affittasi in via G. Boccaccio 14, corone 800, rivolgersi dal portinaio. 9170 L

NELLA casa in costruzione Via Manzoni angolo Via Ferriera affittansi ancora due bellissimi negozi molto alti, introduzione gas, chiusura saracinesche in ferro, adattatissimi per macelleria, drogheria, latteria, panetteria annesso forno od altro. Informazioni sopra luogo. 8957 L

PER agosto affitansi diversi appartamenti di varie grandezze, differenti posizioni della città. Distinte gratis ricevonsi dall'amministrazione. Via S. Michele 16. 4705 L

STALLA per sedici cavalli affittasi per 24 agosto, Via Risorta 1. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 9176 L

STALLE e locali per qualsiasi industria affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 7834 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 560 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via della Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di Piazza Barriera vecchia e di Via Conti. 9281 L

VILLA pressi Barcola (Gretta) rimessa tutta nuovo con incantevole vista sul golfo, giardino ombroso, quieto, isolato, esente polvere affittasi stagione o anno. Indirizzo Piccolo. 7807 L

VILLINO quattro stanze, camerino, bagno, gas, acqua, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7695 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE di legno duro antico, piccola scrivania antica intarsiata e altri mobili vendonsi, causa partenza. Via Lavoratori 10, Marega. 114 M

ARMADIO quattro cassettini, lavamano, sgabello, specchio, letto completo, suste nuove, canapè, poltroncine vendonsi. Media 18, primo. 7806 M

BICICLETTA nuova contropedale vendesi occasione cor. 110. Farneto 49, porta 9. 9337 M

BANCO piccolo con o senza lastra cercasi. Indirizzo Piccolo. 7817 M

BICICLETTA mozzo libero contropedale, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7755 M

BICICLETTA in pezzi, tutto compreso vendesi cor. 25. Rivolgersi Cunicoli N. 8, deposito carboni. 7756 M

BICICLETTA nuova vendesi. Via Tor S. Piero N. 4, p.terra. 7742 M

CHIAVI usate per cassaforte, a fodera e comuni, inglesi cercansi. Giacomo Sreboth, fabbro artistico e meccanico. 7760 M

CARROZZELLA da bambino quasi nuova vendesi, buon prezzo. Manzoni 2, terzo piano, porta 13. 7763 M

CAMERA da pranzo completa, stanza matrimoniale moderna, credenza di cucina, attaccapanni, regolatore vendonsi motivo trasloco. Via Chiozza 15, II. 7759 M

CAGNA bella e grande da guardia si regala ad uso di una villa. Via Fabio Severo 32, Prucht. 9711 M

CARROZZELLA per ammalato vendesi cor. 30. Farneto 40, portinaio. 9246 M

CARRO quattro ruote per trasporto cerca deposito San Francesco 15. 7667 M

CANAPE', orologio con musica, servizio lavamano, ferro coltrinaggi, branda vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7774 M

CESTI da viaggio usati vendonsi. Reis, Barriera 6, I. 9315 M

CANE da caccia giovane vendesi, prezzo irrisorio. Androna della Torre 2, I. 7800 M

CASSA forte nuova uso sgabello due grandi vasi cinesi étagère ferro vendonsi causa partenza. Paduina 9, portinaio. 9325 M

CHITARRA buonissima voce cor. 8 e lettiera vendonsi. Via Bosco 54, porta 15. 7822 M

CAMERA pranzo massiccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 7813 M

CANE S. Bernardo, molto grande, età un anno, vendesi. Rossetti 24, porta 2. 7832 M

CANE Tax giovane vendesi. Via Caserma 5, portinaio. 7838 M

DUE cappelli modernissimi vendonsi, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7823 M

DUE chiffonnieri eventualmente altri mobili cercansi. Indirizzo Piccolo. 7812 M

DIVANO galleria, divanetto, riposè, materassi, suste, vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 9331 M

GRAMMOFONO con 46 dischi sceltissimi, macchina fotografica 9×12 con ingrandimento, velocipede e carrozzella per bambini vendonsi causa lutto, prezzo da convenirsi. Kandler 8, porta 4. 7760 M

LAMPADE gas a T, vestito nero salon, seggiola da giardino, vendonsi. Geppa 7, I, destra. 9214 M

LETTO corone 9, lavamano 4, lampada grande 25, canapè 6, sedie, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7819 M

LETTO lucido, susta quasi nuova vendesi cor. 20, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7836 M

MOBILI diversi nuovi, vidoni, ordigni, banco, vende falegname. Settefontane 34, porta 3. 7818 M

MOBIGLIE cedonsi camera completa due letti patto riscatto cor. 160. Rosa, Caffè Goldoni. 9329 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 7781 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, buon prezzo. Felice Venezian 16, primo. 7782 M

MOBILI vendonsi motivo trasloco; esclusi rivenditori. Machiavelli 1, secondo; dalle 11—1. 7767 M

MACCHINE Singer, braccio, nuova, corone 100; Minerva 30, Howe 10, gambali forme macchine, ganci. Lazzaretto vecchio 37, portiere. 8854 M

MACCHINA Singer, piccola vendesi. Via Navali 1, I p. 7801 M

MOBILI stanza pranzo vendonsi. Belvedere 26, porta 14. 9096 M

PIANINO quasi nuovo in noce, opaco vendesi. Deposito bigliardi Madonna del mare 12. 9072 M

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23. 7771 M

PIANOFORTE vendesi; ispezionabile dalle ore 3-7. Acquedotto 56, p.terra. 7750 M

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23. pt. 7567 M

PULTO, sofà vendonsi. Via Toro 10, pt. 9268 M

PIANINO nero buonissimo stato prezzo mitissimo vendesi. Farneto 12, primo. 9321 M

POLTRONA uso barbiere cercasi per salone. Offerte Piccolo «Salone 9312». 9312 M

STANZA letto, salotto, stanza pranzo, diversi altri mobili vendonsi; dalle 9-12, 3-7. Acque 4, primo. 7277 M

STANZA letto, splendida, nuova opaca, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7778 M

SCRITTOIO, tendine finestre finissime, apparato fotografico 9×12, ottimo, vendonsi, occasione. Acque 5, p. 10. 7770 M

SCALE' 4 remi buon prezzo cercasi. Offerte «Carlo 7792» Piccolo. 7792 M

TAVOLI con sedie di ferro uso caffè già adoperati cercansi. Offerte «Opicina 9295» Piccolo. 9295 M

VESTITO uomo moderno vendesi prezzo occasione. Torre bianca 28, Sartoria.— 7837 M

VETRINA uso pasticceria cercasi lunga circa 1 metro, larga centim. 60, alta 25 cent. Indirizzo al Piccolo. 7648 M

ZITTERA con metodi facilissimi e vestiti, stivali uomo, signora vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7748 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni città, circondario, primo rango e fondo di fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 7785 N

CUCINA popolare da vendere con decreto causa partenza, Via Crosada N. 8. Rivolgersi Via Punta del forno N. 5, II piano. 7780 N

DIVERSE osterie appaltansi da 100-200 corone mensili. Giacinto Gallina 4, Babini. 9306 N

IMPORTI primo luogo da 10.000 a 260.000 cercansi su case città, doppio valore, buon tasso. Rivolgersi via Nuova 47. 9334 N

LOCALE avviato cedesi ad uso osteria con inventario condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 7786 N

LATTERIA avviatissima con smercio caffè, birra, vino, liquori, pane vendesi; incasso giornaliero corone 50-60, due decreti. Giacinto Gallina 4, Babini. 9307 N

LIQUORERIA ottima posizione, buona rendita, cedesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 7744 N

MAGAZZINO carboni, lavoro sicuro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7615 N

SOCIO attivo con 25-30.000 corone cercansi per farmacia di provincia con buon giro annuo, che può facilmente aumentare. Indirizzo Piccolo. 7827 N

SOCIO attivo cercasi per ingrandire azienda lucrosa al dettaglio. Offerte «Manifatture 9212» Piccolo. 9212 N

TRATTORIA avviatissima, annessa cantina, piccolo affitto vendesi. Zanier, Caffè Goldoni. 7788 N

2 osterie vicinanza stazione Meridionale vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9303 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, bellissima posizione, quattordici locali compreso fondo, rendita mensile cor. 150 vendesi. Rivolgersi Antonio Colautti, carpentiere Monfalcone. 9260 O

CASETTA nuovissima vendesi Santa Maria Maddalena 3 locali, campagna tese quadrate 422, saldo prezzo cor. 5500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9053 O

CASETTA vendesi Roiano 6 locali terreno coltivato tese 160, pozzo, stalletta, saldo-Kremser. 9304 O

CASA centro città, prezzo 36.000 cor., saldo prezzo 11.000. Rende 10%, vendesi. Offerte Piccolo «Ritiro 9317». 9317 O

FONDO piccolo vendesi Servola, bella vista su due strade. Rivolgersi Restaurant alla Riviera. 7508 O

FONDO via Pietà, 2000 tese vendesi corone 76. Indirizzo Piccolo. 7465 O

STABILE signorile città, franco imposte, ogni comfort, vendesi, saldo cor. 24.000, rende 12½% netto garantito. Offerte «Occasione» Piccolo. 9327 O

VILLINO Portorose luogo di cura vendesi: 8 locali, cantina, giardino. Saldoprezzo corone 16.000; anche permuterebbesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9305 O

VILLINO via Carpaccio vendesi 7 locali, giardino, acqua, gas, saldoprezzo corone 10.000 anche permuta con trattoria. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9308 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVVISO alla cittadinanza! Per chi desidera del finissimo terrano del Carso, trovansi disponibili 400 ettolitri alla trattoria al Ginnasio in via Squero nuovo N. 7. Nel detto locale viene smerciato a cor. 1.04 al litro, per uso di famiglia sino ai 10 litri franco a domicilio a cor. —.96, oltre i 10 litri a prezzi da convenirsi. Devotissimo si segna il trattore Enrico Kosich. 9110 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10. Steindelr, Acquedotto 14. 9285 P

AI «Credito popolare» vendonsi manifatture, coltrinaggi, copertori letto, ombrelli ecc. Pagamenti rateali. Madonnina 43, I. 7793 P

BURRO stiriano, garantito puro pacchetti da 1/8, ¼, ½ kg.; fino da tè cor. 2.80, fino da tavola 2.60, fino per cucinare 2.40, fino 2.20, mezzo fino 2 per kg. Spedisce franco verso rivalsa latteria Pinter Halbenram. 9213 P

COPRIPOLVERE, vestaglie, blouse, gonne, costumini passeggio, costumi bagno, mantelli villeggiatura. Prezzi d'occasione. Jess, Barriera 15. 9332 P

ELITE. Il più ricco giornale di mode per signore. In vendita presso le principali librerie. 7242 P

GIROVAGHI, venditori circolanti, trovano merci bellissime, convenienti. Riprendesi invenduto, restituendo denaro. Indirizzo Piccolo. 7620 P

MODISTA vende bellissimi cappelli, prezzi ribassati, confeziona, rimoderna. Nuova 45, III. 9343 P

NUOVO arrivo. Borse da spesa grande assortimento negozio porcellane, vetrami ed utensili da cucina. Piazza Ponterosso 7, massimo buon prezzo. 7791 P

180 ettolitri vino primissima qualità cedesi prontamente all'albergatore oppure deposito anche verso solida garanzia. Via Valdirivo 30, primo. 9352 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine Albergo ristorante Savoia prossimità alla Stazione. Raccomandabile per famiglie. 8881 Q

CASA con 7 stanze ammobiliate o vuote affittasi per la stagione vicino la città di Gradisca. Acqua in casa con campagna via Gerusalemme N. 48. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 7707 Q

CASA ammobiliata quattro camere, cucina, cantina, corte ombrosa affittasi. Cesiano 135. 9310 Q

GRAZ affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, immediata vicinanza Parco, per luglio, agosto. Offerte: «Abitazione» Graz, fermo posta centrale. 7802 Q

ISOLA al mare affittasi stanze ammobiliate con cucina e cabina. Indirizzo Piccolo. 7833 Q

MOCCO', Borst sono ancora alcune stanze disponibili; stanza con pensione da cor. 3 in poi. 9093 Q

PIRANO. Due amenissime campagnette con rispettiva casa, adatte per villeggiatura affittansi oppure vendonsi. Rivolgersi Francesco Blasich, posta restante Pirano. 8904 Q

ROVIGNO cercasi per famiglia viennese camera vasta con 3 letti e pensione presso famiglia civile per 4 a 6 settimane. Scrivere sotto «Vista e bagni di mare» al Piccolo Trieste. 9102 Q

STANZE ammobiliate affittansi per villeggiatura sulla riviera di Barcola 194. 9259 Q

TRICESIMO (Udine) Albergo Stella d'oro. Amenissima posizione di collina, cucina scelta, vini nostrani ed esteri, servizio vetture, speciale trattamento per villeggianti. 8354 Q

VILLA in riva al lago di Ossiach, stazione Dennenheim. Due stanze, cucina, veranda, poggiuolo, I piano, eventualmente stanza in soffitta, ammobiliate, sei letti. Prontamente d'affittare per la stagione. Emilio Höfler, Villaco, Carinzia. 9261 Q

VILLEGGIATURA S. Daniele in Carso, Restaurant Starz, presso Stazione ferroviaria affittansi stanze per villeggiatura. 7526 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA giovane, stanca della vita solitaria, desidera fare conoscenza, con distinto signore, scopo matrimonio. Offerte «Sussetta» posta centrale verso scontrino. 9316 R

SIGNORE Augusto che scrisse lettera «Ornella» fermo posta può ritirare risposta sotto pseudonimo da lei indicato. 9258 R

GIOCATORI Epine Kuser nella terza prova premio Montecarlo che conservano «tikets» indichino loro indirizzo al Piccolo sub «Epine Kuser 7820» prelevabile verso presentazione scontrino. 7820 R

QUEL heureux hasard! quelle bonne surprise! Moi j'attendais toujours le retour de ma belle hirondelle. Elle est revenue enfin ma belle méchante, qui etait si près de moi sens rien dire. J'attends un mot à la poste amitiées. 9350 R

ST. Peter. La novella triste mi colpì profondamente. Vorrei correrti appresso per asciugare le tue lagrime, per cercare di confortarti. Negli spasimi di dolore dell'alma tua bella, ricordati di me, che con l'anima e col cuore ti stò appresso. Sincerissimi e tenerissimi. 9284 R

MATRIMONIO felice procuro sollecitamente a signorine con dote ed a signori aventi posizione. Offerte «Mariages» Centrale, scontrino. 7752 R

SELVINA. Ricevuto grazie; sarò lunedì ore 5.30 luogo destinato. 9262 R

LEDA. Nella triste solitudine di giunga il sospiro del mio amore eterno, l'anelito dell'anima mia sempre desiosa di te. Ti consoli l'armonia mesta dei ricordi, delle speranze. Tutto tuo. 9282 R

DISTINTA vedova media età piacente, donna di cuore, buon temperamento, ottime qualità famigliari, fornita necessario di casa desidera conoscenza scopo matrimonio signore attempato impiegato, anche pensionato. Offerte «Sincerità» posta Barriera. 7794 R

FRIDA mia amatissima attendoti oggi per ammirarti. Saluti distinti. Scott. 5804 R

VOLONTARIO fanteria che volesse prestar servizio nella «Landwehr», potrebbe scambiare con volontario Landwehr desideroso passare fanteria. Scrivere: «S. 462» posta Giuseppina, verso scontrino. 9259 R

THEA. Veramente non mi aspettavo una tua risposta tanto cara. Quando ti vidi sola, raggi celestiali scendevano ad illuminare l'animo mio che per tanti lunghissimi giorni aveva brancolato nel buio confortato solo di parole; rimasi quindi fortemente deluso mai prevedendo tanti pericoli. Angelo mio, perdonami se la spasimante gelosia spinsemi a farti soffrire. Abbiamo sofferto insieme, dimentichiamo, fa che i momenti emozionanti diano alle anime nostre un'estasi divina nel trionfo sempre più grande del nostro amore, che ci compensi di tante torture. Doveva passare una nube! E' passata, il fulgido sereno splenda in una gloria di Paradiso nei cuori nostri. A tanta dolcezza, a tanta sublime bontà di cuore, non posso che consacrarti riconoscenza e fede eterna. Con ardentissima passione infiniti di fuoco. 9353 R

AMICO intelligente, colto, viene cercato da giovanotto distintissimo. Scrivere «Ugone 1000» Piccolo. 9326 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 26 corr. dalle ore 9-11 ant.

Macchina da cucire «Jax», chiffonniers, sgabello, specchio, letto completo, tavolo ovale, armadio, canapè con poltrone, colonne nere, étagère, tavolini in metallo, anfore, vasi, lampada d'appendere, cassa panca.

QUESTA SERA ALLE OTTO
principia l'estrazione dei Biglietti
GIUBILEO
che si vendono presso il Cambio Valute A. Bolaffio a Cor. Una.
Vincita principale Cor. 20.000 in danaro.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni Bologna,
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

UFFICIO DI NOLEGGIO E VENDITA
FILMS cinematografiche
— di —
RUGGERO BERNARDINO
Trieste - Via Cassa di Risparmio N. 1
Telefono 23-08.
Rappresentante e concessionario per Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, Goriziano e Trentino, della
Premiata ditta Pathé Frères di Parigi
PROGRAMMI DI ASSOLUTA NOVITÀ.
ACQUISTI GIORNALIERI.
Per tournées trovansi sempre disponibili
100,000 metri Films
delle più accreditate Fabbriche.
Oggetti per Cinematografi. - Impianti completi.
A richiesta si spediscono listini e prospetti gratis.

Il trionfo dei cosmetici francesi.

Un seno perfetto si ottiene con l'uso dell'
ELISIR LAVALIER
preparato di Lavalier di Parigi di efficacia sicura, da adoperarsi per uso esterno. Prezzo di una bottiglia Cor. 8.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie, oppure lo si può ricevere verso rivalsa dal Deposito Lavalier, Vienna I, Karlsplatz 3.

MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI
STILI MODERNI
A PREZZI MITI
nel Nuovo Negozio
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

Avete sete? bevete tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

BACULA
è il migliore e più conveniente materiale da costruzioni per **soffitti, pareti, e interi edifizi** per abitazioni
50 %
di risparmio di materiale e di lavoro.
Prospetti e campioni ricevonsi dalle
„Oesterreichische Bacula-Werke"
HENN & EHRLICH,
JUDENBURG (Stiria)
Cedesi il diritto di sfruttamento e la vendita esclusiva ad adatte ditte costruttrici.